



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA

Rapporto di Riesame Ciclico 2020

CL in Economia e Marketing Internazionale

Rapporto di Riesame Ciclico 2020

Denominazione del Corso di Studio: Economia e Marketing Internazionale

Classe: L-18, Scienze dell'economia e della gestione aziendale

Sede: Dipartimento di Economia Marco Biagi, Università di Modena e Reggio Emilia

Altre eventuali indicazioni utili: Inserire testo (Dipartimento, Facoltà, Scuola, ...)

Primo anno accademico di attivazione: 2009-2010

Gruppo di Gestione AQ

Componenti obbligatori

Prof.ssa Marina Vignola (Presidente del CdS) – Responsabile del Riesame
Sig.ra Rossella Paciulli (studentessa del Cds CLEMI)

La componente studentesca del gruppo di gestione è stata modificata in ottobre con l'entrata di un nuovo studente, in sostituzione dei rappresentanti che si sono laureati nei mesi precedenti.

Altri componenti

Prof.ssa Simonetta Cotterli (Docente del CdS)

Prof.ssa Margerita Russo (Docente del Cds)

Dr.ssa Lara Liverani (Tecnico Amministrativo con funzione di coordinatore didattico)

Dr. Gianni Previdi (Rappresentante del mondo del lavoro e componente del Comitato di Indirizzo)

È stato inoltre consultato il Comitato di indirizzo così composto:

Marina Vignola (Presidente), Lara Liverani (Coordinatrice didattica), Gianni Previdi (coach in processi di innovazione), Massimo Malpighi (Acetaia Malpighi), Davide Boni (Doxee), Daniele Cavazza (Confesercenti Modena), Edwin Colella (Idea Italiana), Giovanni Basile (Teikos), Alberto Belluzzi (Lapam Federimprese), Gianluca Marchi (Docente DEMB).

Il Gruppo di Gestione AQ si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei riquadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame Ciclico, operando come segue:

1. Invio tramite mail di una prima bozza del RRC predisposta dalla presidente in data 03/12/2020.
2. Discussione della bozza del RRC rivista sulla base delle indicazioni pervenute dal Gruppo di Gestione AQ nella riunione a distanza in data 10/12/2020. Oggetto di discussione della riunione è stata anche una bozza, predisposta dalla presidente, della matrice di relazione tra gli insegnamenti del percorso di studi e gli obiettivi formativi delle diverse aree di apprendimento
3. Predisposizione della bozza finale del documento RRC e della matrice.

Le bozze finali del RRC e della matrice sono state inviate al Consiglio del Corso di Studi in data 10/12/2020, come base per la discussione nella riunione a distanza, convocata il 17/12/2020. Copia delle bozze finali del RRC e della matrice sono state inviate anche al Comitato di Indirizzo per eventuali suggerimenti.

Discussione e approvazione delle due bozze. Presenti alla riunione: per i docenti Marina Vignola, Simonetta Cotterli, Isabella Morlini, Giuseppe Nardin, Giovanni Gallo, Laura Girella, Francesca De Canio, Andrea Giuntini, Roberto Pinarci, Ylenia Curzi, Margherita Russo, Antonio Ribba, Bernardo Balboni, Silvia Muzzioli, Emanuela Tenca, Fabrizio Patriarca, Andrea Giuntini.

Invitati: Rossella Paciulli (membro Gruppo di gestione), Gianni Previdi (membro Gruppo di gestione), Lara Liverani (coordinatrice didattica e membro Gruppo di gestione).

Rapporto conforme all'Allegato 6.2 delle Linee guida per l'accREDITAMENTO periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio universitari - ANVUR - 05.05.2017

1 – DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALI E ARCHITETTURA DEL CDS

1-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

1-a.1 Rendicontazione delle azioni previste nel Rapporto di Riesame Ciclico precedente

Obiettivo n. 1 (1-c) - Estendere la qualità delle relazioni con gli stakeholder esterni attraverso il potenziamento del Comitato di indirizzo

Azioni intraprese:

Il Comitato di Indirizzo è stato integrato con una nuova figura imprenditoriale fortemente radicata nel tessuto economico del territorio. Al fine di migliorare la formazione e quindi le condizioni occupazionali per i neo-laureati del CdS, si è proseguito in sede di Comitato di indirizzo, riunito con frequenza annuale, la riflessione sull'attualità e la coerenza delle competenze fornite dal CdS rispetto agli obiettivi formativi del CdS. Al tema è stato dedicato in particolare la riunione del 5 giugno 2020, le cui risultanze sono di supporto al processo di autovalutazione interno al CdS avviatosi di recente (luglio 2020).

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

Azione ATTUATA ed è previsto venga ripetuta nel tempo

Esiti dell'azione correttiva:

Conseguimento del risultato atteso

Obiettivo n. 2 (1-c) - Potenziamento delle esperienze di stage attraverso la proposta di pacchetti di tirocini più orientati alla soluzione di problemi specifici

Azioni intraprese:

Per potenziare l'accompagnamento in uscita dei laureati sul mercato del lavoro, il cds aveva ipotizzato di progettare tipologie di tirocini (individuali o per piccoli gruppi di studenti) per facilitare l'incontro tra bisogni conoscitivi delle imprese, competenze degli studenti CLEMI e esigenze di integrazione organizzativa delle imprese.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

L'attività è giunta allo stadio di sperimentazione di due esperienze pilota di tirocinio presso un'azienda. Non essendosi compiuta la fase di valutazione della sperimentazione, il progetto non è entrato nella fase di messa a regime.

Esiti dell'azione correttiva:

Azione parzialmente sviluppata e prorogata nel tempo

Obiettivo n. 1 (2-c) - Miglioramento degli sbocchi occupazionali e aumento dell'utilità delle competenze dei laureati in uscita sul mercato del lavoro

Azioni intraprese:

Al fine di comprendere il basso tasso di utilità delle competenze acquisite nel triennio percepite dai laureati CLEMI era prevista una discussione della linea di intervento col Comitato di Indirizzo. Come richiamato più sopra, l'azione è stata implementata nel corso degli incontri annuali e in particolare in occasione dell'ultima riunione del 5 giugno 2020. Era previsto inoltre un monitoraggio ad hoc delle competenze utilizzate dai laureati CLEMI, come da loro percepite, al fine di rilevare eventuali criticità e comprenderne le motivazioni. Tale indagine non è stata ancora condotta a causa della difficoltà nel reperire il contatto dei laureati.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

Azione PARZIALMENTE REALIZZATA

Esiti dell'azione correttiva:

Per quanto riguarda il coinvolgimento del Comitato di indirizzo, l'azione ha prodotto i risultati attesi.

1-a.2 Mutamenti intercorsi dal Rapporto di Riesame Ciclico precedente:

I principali mutamenti intercorsi dall'ultimo Riesame, possono essere ricondotti ai seguenti elementi:

1) Attivazione di accordi di doppio diploma:

a) A fine 2016 è stato sottoscritto l'accordo con la University of Applied Sciences di Bochum (Germania).

Gli studenti CLEMI vengono selezionati al secondo anno di corso al fine di trascorrere il loro terzo anno di studio a Bochum, dove svolgono anche il periodo di tirocinio formativo. Tornati a Modena, proseguono gli studi sulla laurea magistrale in International Management e ottengono, al termine del quinquennio, il diploma di laurea magistrale in International Management insieme al Bachelor di Bochum (4 anni).

b) Nell'estate 2020 è stato sottoscritto l'accordo con la Université d'Angers (Francia).

Gli studenti CLEMI vengono selezionati al secondo anno di corso al fine di trascorrere il loro terzo anno di studio ad Angers, dove svolgono anche il periodo di tirocinio formativo. Tornati a Modena, conseguono la laurea in Economia e marketing internazionale insieme al diplôme de Licence, mention Economie Gestion, parcours Gestion, option Marketing dell'Université d'Angers.

2) Repentino passaggio dalla didattica in presenza alla didattica a distanza nel secondo semestre dell'aa 2019/20 e sua prosecuzione nel primo semestre dell'aa 2020/21.

3) Nel mese di aprile 2020 è stato avviato a livello di Dipartimento un percorso di autovalutazione interno ai CdS in merito all'eventuale revisione/aggiornamento dell'attuale offerta formativa dei rispettivi CdS. Il percorso in oggetto vede coinvolto anche il CdS CLEMI.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Analisi dei dati

1.1. Le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti in fase di progettazione sono ancora valide?

Il Consiglio del corso di studi CLEMI, riunitosi in remoto in data 15 luglio 2020, ha confermato la validità delle premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti, in linea con le indicazioni emerse dal Comitato di Indirizzo (consultato in via telematica il 7 maggio 2020 e convocato attraverso la piattaforma Google meet il 5 giugno), e come si evince dall'ultimo rapporto UnionCamere - Anpal 2019 (PREVISIONI DEI FABBISOGNI OCCUPAZIONALI E PROFESSIONALI IN ITALIA A MEDIO TERMINE (2019-2023)).

Di seguito si riportano gli obiettivi formativi come descritti nel riquadro A2.a della SUA 2020: "Il corso si propone di formare figure capaci di assumere ruoli operativi e manageriali all'interno di imprese e organizzazioni impegnate sui mercati internazionali, quali analisti di mercato, esperti di marketing, responsabili vendite. Una specifica attenzione è rivolta alla formazione di competenze che possano essere utilmente impiegate anche nella vasta platea di PMI di cui si compone larga parte dell'economia regionale e nazionale."

1.2. Si ritengono soddisfatte le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, se presenti?

Si ritengono soddisfatte le esigenze e le potenzialità di sviluppo dei settori di riferimento.

Il corso prepara alle seguenti professioni:

- Corrispondenti in lingue estere e professioni assimilate - (3.3.1.4.0)
- Tecnici dell'organizzazione e della gestione dei fattori produttivi - (3.3.1.5.0)
- Approvvigionatori e responsabili acquisti - (3.3.3.1.0)
- Responsabili di magazzino e della distribuzione interna - (3.3.3.2.0)
- Tecnici del marketing - (3.3.3.5.0)
- Spedizionieri e tecnici dell'organizzazione commerciale - (3.3.4.1.0)
- Agenti di commercio - (3.3.4.2.0)

In base ai dati dell'ultima rilevazione Almalaurea 2018, in cui sono stati intervistati 142 dei 201 laureati, i settori di impiego dei laureati che dichiarano di lavorare ad un anno dalla laurea (il 39%) risultano i seguenti:

- Impiegato amministrativo, addetto alla segreteria, addetto alle risorse umane, videoterminale (40% intervistati in posizione lavorativa);
 - Negoziante, commesso, cameriere e altre professioni qualificate in campo commerciale (25% intervistati in posizione lavorativa)
 - Segretario amministrativo/di direzione, contabile, spedizioniere e altre professioni tecniche nell'organizzazione (15% intervistati in posizione lavorativa);
 - Project manager e altri esperti delle scienze gestionali (11% intervistati in posizione lavorativa);
 - Addetto ufficio acquisti, buste paga, operatore call center, addetto allo sportello, magazziniere (4% intervistati in posizione lavorativa);
 - Imprenditore, legislatore, direttore/dirigente (2% intervistati in posizione lavorativa);
 - Tecnico in campo sociale, ricreativo, culturale e sportivo (2% intervistati in posizione lavorativa);
 - Geometra, architetto junior, programmatore informatico altre professioni tecniche in ambito scientifico e ing. (2% intervistati in posizione lavorativa).
- Sulla base dei dati sopra riportati si rileva un significativo scollamento tra i profili professionali a cui il corso prepara e i settori in cui trovano impiego ad un anno dalla laurea i laureati CLEMI intervistati. Si aggiunga inoltre che dalla stessa rilevazione Almalaurea 2018 si evince che una bassa percentuale (29%) dei laureati CLEMI intervistati dichiara di usare in misura elevata le competenze acquisite nel CdS in ambito lavorativo, mentre il 49% di usarle in misura ridotta e il 22% per niente.

Il CdS fornisce inoltre una formazione che consente la prosecuzione degli studi in lauree magistrali delle aree di Economia e Management

1.3. Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore?

Il CdS è dotato di un Comitato di indirizzo che include manager ed esperti in ambito economico e operanti nel campo dell'industria e dei servizi. Il Comitato di indirizzo viene consultato con una frequenza almeno annuale. Nel corso delle consultazioni vengono discusse principalmente tematiche relative agli insegnamenti offerti, con l'obiettivo di rafforzare i contenuti del percorso formativo e quindi le competenze fornite in coerenza con i fabbisogni maggiormente espressi dal mercato del lavoro. Nel corso dell'ultima consultazione, che si è tenuta il 5 giugno 2020, sono emerse alcune riflessioni/osservazioni da parte dei membri del comitato di indirizzo con riferimento all'attuale offerta formativa, di cui si sintetizzano le principali indicazioni: (a) carattere eccessivamente generalista di alcuni insegnamenti, in particolare del 1° anno, da cui valutare l'opportunità di renderli più aderenti agli obiettivi formativi del CdS; (b) valutare l'opportunità di dare un taglio maggiormente internazionale ad alcuni insegnamenti del CdS, in particolare di area giuridica e aziendale; (c) valutare l'opportunità di dare maggiore enfasi alle tematiche della digital transformation; (d) pensare nuove modalità di progettazione e gestione dei percorsi di tirocinio da strutturare su tematiche specifiche, di interesse anche per le imprese.

1.4. Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione della progettazione dei CdS soprattutto con riferimento alle potenzialità occupazionali dei laureati e all'eventuale proseguimento di studi in cicli successivi?

In generale, le riflessioni emerse dalla consultazione del Comitato di indirizzo sono oggetto di considerazione da parte del Consiglio del corso di studi CLEMI. In particolare, le indicazioni emerse dal comitato di indirizzo nel corso dell'ultima consultazione (giugno 2020) sono state oggetto di discussione da parte del Consiglio del corso di studi CLEMI nel corso della riunione tenutasi in luglio 2020, convocata per discutere di una eventuale revisione dell'offerta formativa del CdS. A supporto della riunione è stato chiesto ai docenti del CdS la compilazione di una scheda di rilevazione delle opinioni/suggerimento. Si precisa che tale riflessione è stata sollecitata dalla Commissione di dipartimento per l'innovazione didattica che ha avviato a livello di Dipartimento un percorso di autovalutazione interno ai Cds in merito all'eventuale revisione/aggiornamento dell'attuale offerta formativa dei rispettivi CdS

1.5. Gli obiettivi formativi specifici ed i risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenze, abilità e competenze anche trasversali sono coerenti con i profili culturali e professionali in uscita, anche con riguardo agli aspetti metodologici e relativi all'elaborazione logico-linguistica? Sono stati declinati chiaramente per aree di apprendimento?

Si, così come disegnati nella SUA-CdS e rappresentati nella matrice allegata al presente documento.

1.6. I profili professionali, gli sbocchi e le prospettive occupazionali dichiarati tengono conto con realismo dei diversi destini lavorativi dei laureati?

Sulla base dei dati Almalaurea (2018), annualmente consultati e valutati dal CdS, con riferimento all'Efficacia esterna del CdS, ed in particolare ai dati relativi agli sbocchi e alle prospettive occupazionali (dato in crescita e di un punto percentuale superiore alla media degli ultimi 3 anni, superiori al dato nazionale della medesima classe di laurea e al dato dell'area geografica di riferimento), all'efficacia della laurea per il lavoro svolto (di un punto superiore alla media dell'ultimo triennio considerato, leggermente inferiore al dato nazionale della medesima CL e al relativo dato dell'area geografica riferimento), e alla soddisfazione dei laureati per il lavoro svolto (dato in linea con la media degli ultimi tre anni, e con il dato nazionale e dell'area di riferimenti relativi alla medesima CL), emerge un quadro piuttosto soddisfacente che giustifica la validità delle premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti.

1.7. L'offerta formativa è ritenuta ancora adeguata al raggiungimento degli obiettivi? È aggiornata nei suoi contenuti?

Sebbene, in base ai dati Almalaurea (2018) richiamati al punto 1.6, il progetto formativo del CdS sia ancora ritenuto valido e adeguato al raggiungimento degli obiettivi formativi, il Cds ravvisa comunque l'opportunità di agire su una possibile revisione/aggiornamento dell'attuale offerta formativa, al fine di migliorare e rafforzare le performance del CdS e al fine di meglio soddisfare le esigenze e le potenzialità di sviluppo economico-sociale dei settori di riferimento. A questa conclusione il CdS è giunto sulla base di alcune motivazioni e considerazioni.

A) Indicazioni/sollecitazioni emerse da parte del Comitato di Indirizzo (si riprende qui la sintesi della consultazione del 5 giugno 2020, già richiamata nel punto 1.3: (a) carattere eccessivamente generalista di alcuni insegnamenti; (b) valutare l'opportunità di dare un taglio maggiormente internazionale ad alcuni insegnamenti del CdS, in particolare di area giuridica e aziendale; (c) valutare l'opportunità di dare maggiore enfasi alle tematiche della digital transformation; B) Necessità di rendere più efficace l'erogazione degli insegnamenti da 12 CFU; C) Valutare l'opportunità di introdurre nuovi insegnamenti (come: Diritto dell'Unione europea, Diritto dell'informatica e delle nuove tecnologie; insegnamento sulla gestione delle differenze culturali; insegnamento di digital marketing); D) Necessità di rafforzare le competenze

informatiche.

Aspetto critico individuato n. 1:

Eccessivo carico di studio di alcuni insegnamenti

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

La criticità evidenziata fa riferimento in particolare a tre insegnamenti da 12 CFU impartiti nel primo anno (Matematica generale e finanziaria, Economia aziendale) e secondo anno di corso (Diritto privato e commerciale), come segnalato dai docenti titolari di tali insegnamenti. Si ritiene che la possibile causa che accomuna i tre insegnamenti sia dovuta al forzato accorpamento di due corsi. Più in generale le possibili cause da indagare sono l'adeguatezza del carico di studio di tali insegnamenti rispetto ai crediti assegnati, e la difficoltà nell'erogazione della didattica da parte di alcuni insegnamenti. Tale criticità trova conferma anche nelle poco soddisfacenti valutazioni delle prove di esame.

Aspetto critico individuato n. 2:

Carattere eccessivamente generalista di alcuni insegnamenti

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

In particolare gli insegnamenti della base comune pari a 105 CFU erogati nel corso dei primi due anni (da qui in poi "base comune") sembrano non essere pienamente aderenti con gli obiettivi formativi del CdS, come segnalato dal Comitato di Indirizzo. Inoltre, per alcuni insegnamenti, soprattutto di area giuridica e aziendale, si ritiene opportuno dare un taglio maggiormente internazionale.

Aspetto critico individuato n. 3:

Necessità di aggiornare l'offerta formativa con nuovi contenuti e insegnamenti

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

La crisi sanitaria ha messo maggiormente in evidenza alcuni fattori di cambiamento che già da alcuni anni interessano il sistema economico non solo nazionale ma anche mondiale, come la trasformazione digitale, la sostenibilità, quindi la green economy e l'economia circolare, come conseguenza dei grandi trend di cambiamento, quali la globalizzazione, la digitalizzazione e l'automazione, i cambiamenti climatici (da rapporto Excelsior UnionCamere - Anpal 2019, "Previsioni dei fabbisogni occupazionali e professionali in Italia a medio termine, 2019-2023"). A ciò si aggiunge l'importanza dei canali di marketing e di comunicazione che stanno accelerando la transizione verso le tecnologie digitali, sia in ambito industriale che nell'ambito della vendita ai consumatori finali. Risulta quindi non più rinviabile la necessità e l'opportunità di integrare l'offerta formativa del CdS con nuovi contenuti e/o nuovi insegnamenti, riferiti ai temi della digital transformation e dell'ecosostenibilità, tematiche di forte impatto in un contesto internazionale a cui guarda l'offerta formativa del CdS, come d'altronde segnalato dal Comitato di indirizzo e dal rapporto UnionCamere - Anpal 2019, in cui si legge (p.30): "La "Digital Trasformation" e l'Ecosostenibilità avranno un peso determinante nel caratterizzare i fabbisogni occupazionali dei diversi settori economici". Si aggiunga inoltre che data la configurazione del corso di studi, è stata evidenziata l'assenza di un insegnamento sulle tematiche delle differenze culturali relative ai contesti economici in cui le imprese internazionalizzate operano, differenze che hanno un impatto su diverse decisioni aziendali e sui sistemi di relazione interaziendale emergenti nel contesto internazionale. Infine, viene segnalata la necessità di rafforzare le competenze linguistiche, elemento distintivo del CdS, e le competenze informatiche degli studenti rispetto all'uso di strumenti di elaborazione dei dati, sia in ambito matematico che in ambito economico.

Aspetto critico individuato n. 4:

Opportunità di costruire percorsi di tirocinio integrativi

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

Sebbene non sia identificabile come una criticità, si ritiene opportuno costruire percorsi di tirocinio in affiancamento a

quelli già in essere e previsti alla conclusione del 3° anno, pensati e disegnati per facilitare il lavoro in team di studenti CLEMI dell'ultimo anno e per sollecitare un maggiore coinvolgimento delle imprese su tematiche anche di loro interesse. L'opportunità di progettare tale tipologia di tirocini è stata segnalata dal comitato di indirizzo nella riunione del 5 giugno 2020, da cui è venuta l'indicazione di (d) pensare nuove modalità di progettazione e gestione dei percorsi di tirocinio da strutturare su tematiche specifiche, di interesse anche per le imprese. Tale tipologia di tirocinio risponde a quanto si legge nel documento UnionCamere - Anpal 2019 (p.13) in cui si ravvisa l'opportunità di sviluppare quelle "competenze trasversali (relazionali-cognitive-comunicative) quali il pensiero critico, la condivisione, la capacità di negoziazione, l'empatia e la cooperazione". Inoltre, ancora a pag. 20 si legge "La velocità di cambiamento del mercato del lavoro mette in crisi la capacità di aggiornamento dei sistemi formativi (metodi di apprendimento, strumenti tecnologici, ecc.). Tale disallineamento può essere in parte risolto incentivando ulteriormente l'integrazione di competenze che possano essere acquisite in un contesto il più vicino possibile a quello lavorativo, per esempio attraverso docenze da parte di imprenditori e la realizzazione di laboratori condivisi".

Aspetto critico individuato n. 5:

Scollamento tra i profili professionali a cui il corso prepara e i settori in cui trovano impiego ad un anno dalla laurea i laureati CLEMI e relativa bassa percentuale di laureati che dichiarano di usare in misura elevata le competenze acquisite nel CdS in ambito lavorativo.

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

Queste due criticità, che emergono dall'analisi dei dati dell'ultima rilevazione Almalaurea (2018), riportata nel punto 1.2, e relativi ai settori di impiego dei laureati CLEMI ad un anno dalla laurea e alla propensione degli stessi ad utilizzare in ambito lavorativo le competenze acquisite nel corso di studi, possono trovare spiegazione in diverse cause, che vanno dalla persistente crisi economica e quindi dalla necessità di trovare impiego nel primo lavoro disponibile dopo la laurea, alla natura dell'indagine Almalaurea che rileva i dati ad un anno dalla laurea limitando in tal modo la prospettiva temporale dell'indagine.

1-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 2020-1-01:

Rendere più efficace l'erogazione degli insegnamenti da 12 CFU

Aspetto critico individuato:

Eccessivo carico di studio di alcuni insegnamenti configurati come un unico esame da 12 CFU che rende il corso di difficile erogazione da parte dei docenti, i quali rilevano grandi difficoltà da parte degli studenti nel superamento dell'esame.

Azioni da intraprendere:

Verificare l'opportunità e la fattibilità di ridisegnare la struttura degli insegnamenti da 12 CFU (Diritto Privato e Commerciale, Matematica Generale e finanziaria, Economia Aziendale), nell'ottica di razionalizzarne l'attuale configurazione (eliminando tematiche che non sono strettamente aderenti agli obiettivi formativi del CdS), al fine di rendere tali insegnamenti maggiormente fruibili, e al contempo maggiormente in linea con gli obiettivi formativi del CdS. Con la stessa finalità, una seconda azione potrebbe essere quella di un più efficace bilanciamento dei contenuti con insegnamenti contigui. In ultima ipotesi, quando non percorribile le precedenti soluzioni, una terza soluzione potrebbe essere quella di uno sdoppiamento del corso in 2 insegnamenti da 6 CFU.

Modalità di attuazione dell'azione:

Costituzione di un gruppo di lavoro: Marina Vignola (presidente del CdS), Simonetta Cotterli (docente del CdS), Fabrizio Patriarca (docente del CdS), Silvia Muzzioli (docente del CdS), Lara Liverani (Tecnico Amministrativo con funzione di Coordinatore didattico e componente del Gruppo di Gestione AQ), Rossella Paciulli (membro del Gruppo di Gestione).

Il gruppo di lavoro interagirà con i docenti titolari degli insegnamenti da 12 CFU, con il Consiglio del CdS e con il Consiglio di Dipartimento al fine di individuare le opportune soluzioni alla criticità rilevata con riferimento all'eccessivo carico di studio degli insegnamenti interessati, anche riflettendo su una possibile revisione dell'offerta formativa del CdS nell'ottica di mantenere e rafforzare la soddisfazione generale degli studenti rispetto al CdS, e in

linea con gli sforzi che il CdS nel suo complesso sta compiendo per migliorare le proprie performance.

Risorse eventuali:

Si precisa che queste azioni si inseriscono nell'ambito del percorso di revisione dell'Offerta Formativa (OFF) promosso dalla Commissione di Dipartimento per l'innovazione dell'OFF, che ha ricevuto il mandato di condurre una riflessione sull'attuale OFF del Dipartimento, di derivarne eventuali ipotesi di revisione e di elaborare un piano d'azione relativo all'attuazione delle eventuali ipotesi. Non è quindi nelle competenze del Cds la disponibilità delle opportune risorse per l'attuazione dell'azione la cui decisione rimane di competenza del Consiglio di Dipartimento.

Scadenza previste:

Come riportato più sopra, queste iniziative si inseriscono nell'ambito dei lavori della Commissione di Dipartimento per l'innovazione dell'offerta formativa, le cui tempistiche sono di seguito dettagliate.

Fase 1 (da concludersi entro ottobre 2020): autovalutazione da parte dei singoli cds circa l'impianto formativo in essere e conseguente opportunità di confermarlo o di vederlo. Redazione di un documento di proposta di revisione a cura dei presidenti dei CdS.

Fase 2 (da concludersi entro maggio/giugno 2021): la Commissione discute eventuali proposte di revisione dell'OFF e valuta la sostenibilità d'insieme delle proposte avanzate nel corso del processo di revisione. Redazione di un documento di sintesi da parte della commissione, e sua discussione in una Assemblea di Dipartimento.

Fase 3 (da concludersi entro novembre 2021): l'ipotesi di innovazione dell'offerta viene perfezionata e tradotta in un piano d'azione per i singoli CdS coinvolti dalla eventuale innovazione con conseguente adeguamento delle relative SUA, e approvazione della nuova offerta formativa in sede di Consiglio di Dipartimento.

Responsabilità:

Marina Vignola (Presidente del CdS).

Risultati attesi:

Revisione dei contenuti degli insegnamenti da 12 CFU, al fine di renderli più aderenti agli obiettivi formativi del CdS e più equilibrato il carico didattico per gli studenti. In particolare: Diritto Privato e Commerciale nell'ottica di razionalizzarne i contenuti; Economia aziendale, nell'ottica di razionalizzarne l'attuale configurazione e di bilanciarne i contenuti con l'insegnamento di Programmazione e controllo; Matematica generale e finanziaria nell'ottica di un possibile sdoppiamento del corso.

Obiettivo n. 2020-1-02:

Opportunità di una revisione dei contenuti degli insegnamenti della base comune

Aspetto critico individuato:

Carattere eccessivamente generalista di alcuni insegnamenti, in particolare della base comune, che sembrano non essere pienamente aderenti con gli obiettivi formativi del CdS, come segnalato dal Comitato di Indirizzo. Inoltre, per alcuni insegnamenti, soprattutto di area giuridica e aziendale, il comitato di indirizzo suggerisce di dare un taglio maggiormente internazionale

Azioni da intraprendere:

Opportunità di rivedere l'attuale configurazione degli insegnamenti della base comune, nell'ottica di rendere anche tali insegnamenti maggiormente aderenti agli obiettivi formativi del corso.

Modalità di attuazione dell'azione:

Costituzione di un gruppo di lavoro: Marina Vignola (presidente del CdS), Simonetta Cotterli (docente del CdS), Fabrizio Patriarca (docente del CdS), Silvia Muzzioli (docente del CdS), Lara Liverani (Tecnico Amministrativo con funzione di Coordinatore didattico e componente del Gruppo di Gestione AQ), Rossella Paciulli (membro del Gruppo di Gestione).

Il gruppo di lavoro interagirà con i docenti titolari degli insegnamenti della base comune al fine di individuare possibili revisioni ai contenuti dei rispettivi programmi, nell'ottica di mantenere e rafforzare la soddisfazione generale degli studenti rispetto al CdS, e in linea con gli sforzi che il CdS nel suo complesso sta compiendo per migliorare le proprie performance.

Risorse eventuali:

Si precisa che queste azioni si inseriscono nell'ambito del percorso di revisione dell'Offerta Formativa (OFF) promosso dalla Commissione di Dipartimento per l'innovazione dell'OFF, che ha ricevuto il mandato di condurre una riflessione sull'attuale OFF del Dipartimento, di derivarne eventuali ipotesi di revisione e di elaborare un piano d'azione relativo all'attuazione delle eventuali ipotesi. Non è quindi nelle competenze del Cds la disponibilità delle opportune risorse per l'attuazione dell'azione la cui decisione rimane di competenza del Consiglio di Dipartimento.

Scadenza previste:

Come riportato più sopra, queste iniziative si inseriscono nell'ambito dei lavori della Commissione di Dipartimento per l'innovazione dell'offerta formativa, le cui tempistiche sono di seguito dettagliate.

Fase 1 (da concludersi entro ottobre 2020): autovalutazione da parte dei singoli cds circa l'impianto formativo in essere e conseguente opportunità di confermarlo o di rividerlo. Redazione di un documento di proposta di revisione a cura dei presidenti dei Cds.

Fase 2 (da concludersi entro maggio/giugno 2021): la Commissione discute eventuali proposte di revisione dell'OFF e valuta la sostenibilità d'insieme delle proposte avanzate nel corso del processo di revisione. Redazione di un documento di sintesi da parte della commissione, e sua discussione in una Assemblea di Dipartimento.

Fase 3 (da concludersi entro novembre 2021): l'ipotesi di innovazione dell'offerta viene perfezionata e tradotta in un piano d'azione per i singoli CdS coinvolti dalla eventuale innovazione con conseguente adeguamento delle relative SUA, e approvazione della nuova offerta formativa in sede di Consiglio di Dipartimento.

Responsabilità:

Marina Vignola (Presidente del Cds).

Risultati attesi:

Con riferimenti agli insegnamenti di Area Giuridica (Diritto pubblico, 1° anno, e Diritto privato e commerciale, 2° anno, entrambi della base comune) si attendono risultati che riguardano: 1) revisione dei contenuti di Diritto pubblico, da integrare con tematiche di Diritto dell'Unione europea, al fine di fornire una conoscenza approfondita delle istituzioni e delle politiche dell'Unione, imprescindibile per un laureato in materie economico-aziendali; 2) revisione dei contenuti dell'insegnamento di Diritto privato e commerciale nell'ottica di enfatizzare elementi di internazionalità quali (a titolo di esempio): norme di ordine pubblico e norme di applicazione necessaria; elementi di diritto del commercio internazionale (tecniche di redazione dei contratti internazionali e legislazione applicabile; la gestione dei conflitti e la giurisdizione internazionale); nozioni di diritto internazionale, europeo e nazionale per comprendere funzionamento e limiti dei mercati digitali.

Con riferimenti agli insegnamenti di Area Economica (Introduzione alla microeconomia, Introduzione alla macroeconomia, Scienze delle finanze, Storia economica, insegnamenti del 1° e 2° anno, base comune) si attendono risultati che riguardano una revisione dei contenuti per rendere più efficace la didattica di questi insegnamenti.

Con riferimenti ad alcuni insegnamenti di Area Aziendale (Economia aziendale, Economia e gestione delle imprese, Economia degli intermediari finanziari e finanza, insegnamenti del 1° e 2° anno, base comune) si attendono risultati che riguardano: 1) revisione dei contenuti dell'insegnamento di Economia aziendale nell'ottica di rendere l'insegnamento maggiormente in linea con gli obiettivi formativi del CdS (si veda quanto già riportato con riferimento ai risultati attesi dell'obiettivo n. 2020-1-01); 2) revisione e aggiornamento dei contenuti dell'insegnamento di Economia e gestione delle imprese nell'ottica di alleggerire il programma rispetto ai contenuti di marketing e marketing internazionale, insegnamenti caratterizzanti il Cds, dando spazio all'approfondimento di tematiche introduttive ai concetti di reti di fornitura globale, e relative ai modelli di business impostati sulla sharing economy; 3) revisione e aggiornamento dei contenuti dell'insegnamento di Economia degli intermediari finanziari e finanza, con la finalità di eliminare o ridurre argomenti non rilevanti per la formazione dello studente CLEMI (tematiche come la politica monetaria, la regolamentazione e i controlli di vigilanza, le scelte finanziarie delle famiglie); di ampliare argomenti attualmente sacrificati (tematiche come concetto di fabbisogno finanziario per le imprese; uso di strumenti relativi all'analisi di bilancio); di introdurre nuovi argomenti ritenuti più aderenti agli obiettivi formativi del Cds, come le scelte di internazionalizzazione finanziaria delle imprese, strumenti e intermediari finanziari di supporto.

Obiettivo n. 2020-1-03:

Aggiornamento dell'offerta formativa

Aspetto critico individuato:

Necessità di integrare l'offerta formativa con nuovi contenuti e/o nuovi insegnamenti riferiti ai temi della digital transformation e dell'ecosostenibilità, tematiche di forte rilevanza in un contesto internazionale a cui guarda l'offerta formativa del CdS, come anche segnalato dal Comitato di indirizzo e dal rapporto UnionCamere - Anpal 2019.

Necessità di rimediare alla mancanza di un insegnamento sulle tematiche delle differenze culturali relative ai contesti economici in cui le imprese internazionalizzate operano. Necessità di potenziare gli insegnamenti di area linguistica. Necessità di potenziare le competenze informatiche degli studenti.

Azioni da intraprendere:

Aggiornamento della struttura di alcuni insegnamenti, in particolare di quelli caratterizzanti il corso, al fine di integrarli con nuovi contenuti riferiti ai temi della digital transformation, dell'ecosostenibilità e delle differenze culturali e dove necessario disegnare nuovi insegnamenti.

Modalità di attuazione dell'azione:

Costituzione di un gruppo di lavoro: Marina Vignola (presidente del CdS), Simonetta Cotterli (docente del CdS), Fabrizio Patriarca (docente del CdS), Silvia Muzzioli (docente del CdS), Lara Liverani (tecnico amministrativo con funzione di Coordinatore didattico e componente del Gruppo di Gestione AQ), Rossella Paciulli (membro del Gruppo di Gestione), Gianni Previdi (membro del Comitato di indirizzo e del Gruppo di Gestione).

Il gruppo di lavoro interagirà con i docenti titolari degli insegnamenti del CdS al fine di individuare possibili revisioni ai contenuti dei rispettivi programmi, nell'ottica di mantenere e rafforzare la soddisfazione generale degli studenti rispetto al CdS, e in linea con gli sforzi che il CdS nel suo complesso sta compiendo per migliorare le proprie performance

Risorse eventuali:

Si precisa che queste azioni si inseriscono nell'ambito del percorso di revisione dell'Offerta Formativa (OFF) promosso dalla Commissione di Dipartimento per l'innovazione dell'OFF, che ha ricevuto il mandato di condurre una riflessione sull'attuale OFF del Dipartimento, di derivarne eventuali ipotesi di revisione e di elaborare un piano d'azione relativo all'attuazione delle eventuali ipotesi. Non è quindi nelle competenze del Cds la disponibilità delle opportune risorse per l'attuazione dell'azione la cui decisione rimane di competenza del Consiglio di Dipartimento.

Scadenza previste:

Come riportato più sopra, queste iniziative si inseriscono nell'ambito dei lavori della Commissione di Dipartimento per l'innovazione dell'offerta formativa, le cui tempistiche sono di seguito dettagliate.

Fase 1 (da concludersi entro ottobre 2020): autovalutazione da parte dei singoli cds circa l'impianto formativo in essere e conseguente opportunità di confermarlo o di vederlo. Redazione di un documento di proposta di revisione a cura dei presidenti dei CdS.

Fase 2 (da concludersi entro maggio/giugno 2021): la Commissione discute eventuali proposte di revisione dell'OFF e valuta la sostenibilità d'insieme delle proposte avanzate nel corso del processo di revisione. Redazione di un documento di sintesi da parte della commissione, e sua discussione in una Assemblea di Dipartimento.

Fase 3 (da concludersi entro novembre 2021): l'ipotesi di innovazione dell'offerta viene perfezionata e tradotta in un piano d'azione per i singoli CdS coinvolti dalla eventuale innovazione con conseguente adeguamento delle relative SUA, e approvazione della nuova offerta formativa in sede di Consiglio di Dipartimento.

Responsabilità:

Marina Vignola (Presidente del CdS).

Risultati attesi:

Ci si attende: 1) l'introduzione di un nuovo insegnamento di Diritto dell'informatica e delle nuove tecnologie, che fornisca una conoscenza specialistica della disciplina che regola il mondo del digitale e delle nuove tecnologie (della comunicazione e non solo), e nozioni di diritto internazionale, europeo e nazionale delle comunicazioni elettroniche per comprendere funzionamento e limiti dei mercati digitali e relative autorità coinvolte; 2) l'arricchimento dell'insegnamento di Economia Aziendale con tematiche riferite alla Corporate Social Responsibility, all'economia circolare, alla creazione di valore condiviso e quindi al bilancio di sostenibilità; 3) la revisione dell'insegnamento di marketing, attualmente prevalentemente concentrato sulle tematiche del Business-to-Consumer, al fine di approfondire tematiche relative al Business to Business, e quindi relative al marketing industriale (trade e retailer marketing), a cui è

significativamente collegata la dimensione della digital transformation i cui processi di innovazione, anche per effetto dei recenti eventi collegati alla crisi sanitaria, stanno subendo una forte accelerazione, interessando non solo la vendita ai consumatori finali (BtoC), ma in modo rilevante lo scambio in ambito industriale (BtoB). Tale revisione dovrebbe portare a: a) ridefinire i contenuti del corso di marketing con la denominazione di Marketing dei beni di consumo; b) introdurre un insegnamento di marketing dei beni industriali integrato con elementi di digital marketing, con la denominazione BtoB e digital Marketing, da erogare in codocenza con un esperto di digital transformation non necessariamente di provenienza accademica, in linea con le indicazioni del rapporto UnionCamere - Anpal 2019, in cui si legge (p. 20): “La velocità di cambiamento del mercato del lavoro mette in crisi la capacità di aggiornamento dei sistemi formativi Tale disallineamento può essere in parte risolto incentivando ulteriormente l’integrazione di competenze che possano essere acquisite ... per esempio attraverso docenze da parte di imprenditori”; 4) l’integrazione delle tematiche relative alla trasformazione digitale e all’economia circolare nei sistemi di imprese all’interno dell’insegnamento di Economia e Istituzione dei distretti industriali; 5) l’introduzione di un insegnamento denominato Gestione delle differenze culturali, che fornisca conoscenze sulle tematiche delle differenze culturali relative ai contesti economici in cui le imprese internazionalizzate operano; 6) una revisione degli insegnamenti di Marketing internazionale I e Marketing internazionale II (quest’ultimo opzionale) al fine di individuare un unico insegnamento (denominato Marketing internazionale) che bilanci i contenuti dei due insegnamenti; 7) un potenziamento degli insegnamenti dell’area linguistica, elemento distintivo del Cds, attraverso diverse azioni: a) inserimento nel paniere del 3° anno i secondi livelli delle seconde lingue (francese, spagnola e tedesca), quindi Lingua francese II, Lingua spagnola II, Lingua tedesca II, attualmente opzionabili dagli studenti come esami a libera scelta; b) rafforzamento dei lettori delle lingue dedicate ai principianti assoluti al fine di raggiungere il livello di uscita dichiarato dal CdS; c) ottenimento di una certificazione internazionale organizzata dall’Ateneo per le lingue previste dal CdS; d) aggiornamento dei contenuti dei programmi degli insegnamenti di Lingua inglese per adeguarli agli obiettivi formativi del CdS; 8) un rafforzamento delle competenze informatiche degli studenti rispetto all’uso di strumenti di elaborazione dei dati, sia in ambito matematico che in ambito economico, consolidando queste competenze acquisite nel corso di statistica e nel corso di informatica.

Obiettivo n. 2020-1-04:

Nuove modalità di progettazione e gestione dei percorsi di tirocinio

Aspetto critico individuato:

Opportunità di costruire percorsi di tirocinio in affiancamento a quelli già in essere e previsti alla conclusione del 3° anno, pensati e disegnati per facilitare il lavoro in team di studenti CLEMI dell’ultimo anno e per sollecitare un maggiore coinvolgimento delle imprese su tematiche anche di loro interesse, al fine di sviluppare competenze trasversali, di tipo relazionale-cognitivo-comunicativo, e di intensificare la relazione tra mondo universitario e mondo imprenditoriale.

Azioni da intraprendere:

In continuità con quanto già proposto dal CdS nell’ambito del precedente RRC2015 ma non portato a compimento, la proposta è di costruire un percorso di tirocinio con le imprese, in affiancamento ai percorsi già in essere e previsti alla conclusione del 3° anno, da incardinare all’interno di alcuni insegnamenti e che vedano un maggiore coinvolgimento delle imprese su tematiche anche di loro interesse. L’idea è che gli studenti svolgano progetti legati al tirocinio anche durante il periodo di studio negli insegnamenti in cui il tirocinio viene incardinato. La progettazione prevede il coinvolgimento dell’ufficio stage per verificarne la fattibilità sul piano operativo.

Modalità di attuazione dell’azione:

Costituzione di un gruppo di lavoro: Marina Vignola (presidente del CdS), Bernardo Balboni (docente del CdS), Margherita Russo (docente del CdS), Rossella De Vita (ufficio stage), Marinella Magri (ufficio stage).

Il gruppo di lavoro lavorerà ad una proposta di tirocinio integrativo e alla sua fattibilità sul piano operativo, tenuto conto dei vincoli normativi che disciplinano i tirocini universitari.

Risorse eventuali:

Supporto dell’ufficio stage, oltre che della segreteria didattica nella persona del coordinatore didattico.

Scadenza previste:

Attività da svolgere nei primi mesi del 2021 e da portare a compimento a regime entro l'anno accademico 2022-23.

Responsabilità:

Marina Vignola (Presidente del CdS)

Risultati attesi:

Ci si attende la costruzione di un nuovo percorso di tirocinio disegnato per facilitare il lavoro in team di studenti CLEMI dell'ultimo anno, per sviluppare un progetto innovativo a partire da un problema/sfida aziendale reale. Si tratta di un percorso attraverso il quale gli studenti hanno un contatto diretto con l'azienda e con gli altri membri del team. Il ruolo dell'impresa è quello di definire la sfida di partenza; l'impresa definisce inoltre uno/due referente/i interno/i per dare supporto allo sviluppo del processo di analisi e di sviluppo della soluzione proposta dal team. È inoltre prevista la figura del tutor scientifico/accademico che deve fornire supporto al team, nelle diverse fasi di sviluppo del progetto, svolgendo il ruolo di 'discussant'. L'output del percorso di tirocinio è un project work che gli studenti del team dovranno sviluppare con la supervisione e il supporto dei referenti aziendali e del tutor scientifico.

Obiettivo n. 2020-1-05:

Monitoraggio ad hoc degli sbocchi occupazionali e delle competenze utilizzate dai laureati CLEMI, come da loro percepite, al fine di rilevare eventuali criticità e comprenderne le motivazioni

Aspetto critico individuato:

Scollamento tra i profili professionali a cui il corso prepara e i settori in cui trovano impiego ad un anno dalla laurea i laureati e bassa percentuale di laureati che dichiarano di usare in misura elevata le competenze acquisite nel CdS, come dall'ultima rilevazione Almalaurea (2018), risultato che può essere spiegato da diversi fattori.

Azioni da intraprendere:

Non ritenendo esaustiva l'indagine Almalaurea 2018 (dati relativi all'"Efficacia esterna") che rileva i settori di impiego dei laureati che dichiarano di lavorare ad un anno dalla laurea e il relativo giudizio sull'utilizzo in ambito lavorativo delle competenze acquisite nel corso di studi (come riportato al punto 1.2 di questo documento), il CdS intende realizzare un'autonoma indagine sugli sbocchi lavorativi e le competenze utilizzate dai propri laureati, come da loro percepite, al fine di rilevare eventuali punti critici e comprenderne le motivazioni. Questa azione trova ragione nel fatto che i dati Almalaurea, rilevando le scelte occupazione dei laureati CLEMI ad un anno dalla laurea, non consentono di fornire informazioni sugli eventuali sviluppi successivi di quelle scelte, spesso non in linea con i profili professionali a cui il corso prepara e probabilmente dettate dall'opportunità di trovare impiego nel primo lavoro disponibile immediatamente dopo la laurea. Si è infatti registrato un significativo scollamento tra i profili professionali identificati dal CdS e i settori in cui trovano impiego ad un anno dalla laurea i laureati intervistati. Scollamento che potrebbe spiegare la bassa percentuale di laureati che dichiarano di usare in misura elevata le competenze acquisite nel CdS. Per costruire un campione più ricco di informazioni utili agli scopi conoscitivi dell'indagine, si ritiene opportuno focalizzare la rilevazione sui laureati negli anni accademici 2013/14, 2014/15, 2015/16, poiché:

1. sono laureati da sufficiente tempo per avere eventualmente sperimentato più opzioni di impiego e implementato adeguatamente le competenze acquisite e quindi dare un giudizio "informato" e più attendibile;
2. l'esclusione dei neolaureati da questa indagine supera il possibile bias insito nella scelta del primo impiego e può garantire una maggiore attendibilità delle valutazioni delle competenze acquisite e utilizzate;
3. la relativa vicinanza della laurea consente di avere riferimenti email abbastanza recenti.

Con riferimento a quest'ultimo punto, si intende utilizzare la banca dati costruita in occasione delle celebrazioni del 50ennale del DEMB in cui sono stati raccolti gli indirizzari di molti ex-studenti dai quali si tenterà una estrazione di nominativi che possano essere raggiunti e a cui sottoporre quesiti specifici, in grado di rispondere alle esigenze conoscitive sopra descritte.

Questa azione era già stata programmata nel precedente RRC2015 ma, a causa della difficoltà nel reperire il contatto dei laureati, non è stata realizzata.

Modalità di attuazione dell'azione:

Costituzione di un gruppo di lavoro: Marina Vignola (presidente del CdS), Fabrizio Patriarca (docente del CdS), Lara Liverani (Tecnico Amministrativo con funzione di Coordinatore didattico e componente del Gruppo di Gestione AQ). Il gruppo di lavoro curerà l'implementazione dell'indagine che richiede: 1) la costruzione del questionario per rilevare informazioni relative alla natura degli sbocchi lavorativi e alla percezione delle competenze utilizzate; 2) definizione

dell'universo di riferimento a cui inviare il questionario; 3) invio e raccolta dati; 4) analisi dei dati e individuazione di eventuali punti critici e relative motivazioni.

Risorse eventuali:

Supporto dell'ufficio stage, oltre che della segreteria didattica nella persona del coordinatore didattico

Scadenza previste:

Indagine da avviare nei primi mesi del 2021 e da concludersi entro settembre 2021.

Responsabilità:

Marina Vignola (Presidente del CdS)

Risultati attesi:

Analisi delle dinamiche occupazionali dei laureati CLEMI oltre un anno dalla laurea, e analisi dei loro giudizi in merito alle competenze acquisite nel corso di studi e utilizzate in ambito lavorativo.

2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

2-a.1 Rendicontazione delle azioni previste nel Rapporto di Riesame Ciclico precedente

Obiettivo n. 2 (2-c) - Revisione delle schede di insegnamento per migliorare la trasparenza sui contenuti e sugli obiettivi degli insegnamenti e monitoraggio periodico dell'aggiornamento dei CV dei docenti

Azioni intraprese:

Al fine di migliorare la qualità delle schede dei diversi insegnamenti, con il supporto della segreteria didattica, si procede ai controlli periodici delle singole schede per garantirne la completezza e rimediare ad eventuali problemi tramite richiesta diretta al docente responsabile.

Allo stesso modo, è oggetto di monitoraggio periodico la verifica dell'aggiornamento dei CV pubblicati dai docenti. In caso di non conformità, viene inviata una richiesta di adeguamento al docente interessato, attraverso il supporto della segreteria didattica

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

Azioni ATTUATE e ripetute nel tempo

Esiti dell'azione correttiva:

Vengono verificati periodicamente:

- a. la coerenza tra i risultati di apprendimento espressi nelle aree di apprendimento della SUA-CdS e i contenuti dei singoli insegnamenti
- b. la coerenza tra i risultati di apprendimento espressi nelle aree di apprendimento della SUA- CdS e i metodi, gli strumenti e i materiali didattici descritti nelle schede dei singoli insegnamenti.
- c. l'aggiornamento delle informazioni relative agli insegnamenti previsti nell'offerta didattica del CdS.

Allo stesso modo, vengono aggiornati e resi consultabili le informazioni relative ai curricula dei docenti degli insegnamenti del CdS

Obiettivo n. 3 (2-c) - Procedura per la verifica ex-post della valutazione degli apprendimenti degli studenti

Azioni intraprese:

Nel gennaio 2018 è stata intrapresa una rilevazione delle valutazioni e opinioni degli studenti riguardo la coerenza dell'esame sostenuto con le modalità di valutazione proposte ex-ante dal docente, tramite questionario somministrato al termine della prova di esame. Nel luglio 2019 è stata conclusa la rilevazione che ha portato al monitoraggio di 12 insegnamenti appartenenti ai 3 anni del CdS

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

Azione TERMINATA e totalmente ATTUATA

Esiti dell'azione correttiva:

I risultati dell'indagine non hanno evidenziato criticità

2-a.2 Mutamenti interscorsi dal Rapporto di Riesame Ciclico precedente:

I principali mutamenti interscorsi dall'ultimo Riesame, possono essere ricondotti ai seguenti elementi:

1) Attivazione di accordi di doppio diploma:

a) A fine 2016 è stato sottoscritto l'accordo con la University of Applied Sciences di Bochum (Germania).

Gli studenti CLEMI vengono selezionati al secondo anno di corso al fine di trascorrere il loro terzo anno di studio a Bochum, dove svolgono anche il periodo di tirocinio formativo. Tornati a Modena, proseguono gli studi sulla laurea magistrale in International Management e ottengono, al termine del quinquennio, il diploma di laurea magistrale in

International Management insieme al Bachelor di Bochum (4 anni).

b) Nell'estate 2020 è stato sottoscritto l'accordo con la Université d'Angers (Francia).

Gli studenti CLEMI vengono selezionati al secondo anno di corso al fine di trascorrere il loro terzo anno di studio ad Angers, dove svolgono anche il periodo di tirocinio formativo. Tornati a Modena, conseguono la laurea in Economia e marketing internazionale insieme al diplôme de Licence, mention Economie Gestion, parcours Gestion, option Marketing dell'Université d'Angers.

2) Repentino passaggio dalla didattica in presenza alla didattica a distanza nel secondo semestre dell'aa 2019/20 e sua prosecuzione nel primo semestre dell'aa 2020/21.

3) Nel mese di aprile 2020 è stato avviato a livello di Dipartimento un percorso di autovalutazione interno ai Cds in merito all'eventuale revisione/aggiornamento dell'attuale offerta formativa dei rispettivi CdS. Il percorso in oggetto vede coinvolto anche il CdS CLEMI.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Analisi dei dati

Orientamento e tutorato.

2.1. Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita sono in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS? Esempi: predisposizione di attività di orientamento in ingresso in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS; presenza di strumenti efficaci per l'autovalutazione delle conoscenze raccomandate in ingresso. Favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti?

Le attività di orientamento svolte dal servizio di orientamento rappresentano un utile strumento di formazione culturale e professionale sia per gli studenti degli Istituti d'istruzione secondaria sia per gli studenti universitari che durante il loro percorso formativo e al momento dell'uscita devono entrare nel mondo del lavoro. L'obiettivo primario è quello di offrire agli studenti un significativo sostegno per una scelta il più consapevole possibile, in relazione alle attitudini personali, alle aspirazioni personali e familiari e alla realtà produttiva locale, nazionale e internazionale e quindi alle effettive possibilità occupazionali che il mondo del lavoro offre in un determinato momento.

All'interno dell'Ateneo di Modena e Reggio Emilia le attività di orientamento sono svolte, in sinergia, a livello centrale e a livello decentrato: a livello centrale opera una specifica sezione della Direzione Servizi agli Studenti, a livello decentrato dei singoli Dipartimenti agisce il personale della Segreteria didattica sotto il coordinamento del delegato per l'orientamento. Il corso di studio è coinvolto dal Dipartimento nelle attività di orientamento in ingresso realizzate dall'Ateneo, che rappresentano l'attuazione del piano di iniziative condiviso fra il delegato del Rettore per l'Orientamento e le diverse strutture accademiche. Come argomentato al punto 2.4, sono previsti test di allenamento (e quindi di autovalutazione delle conoscenze raccomandate in ingresso) in preparazione della prova di accesso al CdS essendo il corso di laurea in Economia e marketing internazionale a numero programmato.

2.2. Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere?

Le carriere vengono costantemente monitorate, a partire dall'analisi dell'andamento del superamento del debito di matematica, e dei successivi esami di profitto. Le azioni intraprese dal corso di studio, a seguito del monitoraggio, sono illustrate al punto 2.6.

2.3. Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali?

L'attività di orientamento al lavoro svolta dal Dipartimento di Economia Marco Biagi è seguita dal proprio Ufficio stage e da un docente Delegato all'Orientamento. Fulcro di tale attività è la promozione di numerosi tirocini per gli studenti laureandi dei corsi di Laurea e Laurea Magistrale, tramite una rete consolidata di contatti aziendali.

Il Dipartimento, inoltre, organizza presentazioni aziendali o recruiting day con aziende interessate ad incontrare gli studenti per finalità di selezione ed inserimento del personale. Nell'ambito di diversi insegnamenti vengono promossi incontri specifici con testimoni significativi del mondo del lavoro, per orientare le scelte professionali dei laureandi del corso di studio. È prevista, infine, una bacheca sul sito di Dipartimento per diffondere opportunità di tirocinio e lavoro rivolte a laureandi e neolaureati.

Nell'attivazione degli stage non si tiene tuttavia conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali.

Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze.

2.4. Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate? Viene redatto e adeguatamente pubblicizzato un syllabus?

Il corso di laurea in Economia e marketing internazionale è a numero programmato e prevede il TOLC-E (Test On Line CISIA) come titolo necessario per partecipare alle selezioni. La prova consiste nel rispondere a 36 quesiti, suddivisi nelle aree di Logica, Comprensione verbale, Matematica.

Il test è descritto nel bando di ammissione pubblicato sul sito di Dipartimento, che rimanda anche al sito del CISIA (cisionline.it) dove sono previsti dei test di allenamento in preparazione della prova. Lo studente, al momento dell'iscrizione alla prova, sottoscrive un Regolamento dove sono illustrate tutte le caratteristiche del test. Le conoscenze richieste per l'accesso sono inoltre illustrate in sede di incontri di orientamento e presentazione dell'offerta formativa e in video specifici pubblicati sul sito dell'orientamento (<http://www.dembarchives.unimore.it/index.php/orientamento/>)

2.5. Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato? Le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti?

Agli studenti ammessi che ottengono nell'area di Matematica del TOLC un punteggio uguale o inferiore a 4/13 è assegnato un debito formativo che dovrà essere assolto entro luglio del primo anno accademico. Solo dopo aver assolto tale debito si potrà sostenere l'esame di Matematica generale e finanziaria, previsto nel primo anno di corso. Coloro che

non assolveranno il debito entro settembre del primo anno accademico verranno iscritti nell'anno accademico successivo al primo anno di corso come "ripetenti".

2.6. Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere? E.g. vengono organizzate attività mirate all'integrazione e al consolidamento delle conoscenze raccomandate in ingresso, o, nel caso delle lauree di secondo livello, interventi per favorire l'integrazione di studenti provenienti da diverse classi di laurea di primo livello e da diversi Atenei.

Sono previste diverse attività di sostegno in ingresso e in itinere, quali:

- Progetto di Tutorato: prevede azioni di monitoraggio e supporto alle matricole a partire dal loro ingresso nel mondo universitario;
- Attività di orientamento e tutorato svolte da docenti individuati ad hoc dal corso di studi e da una persona della segreteria didattica che si occupa di rispondere in particolare alle richieste di carattere organizzativo e amministrativo;
- Fondo Sostegno Giovani: importante servizio di tutorato che il dipartimento ha attivato da alcuni anni e che prevede il coinvolgimento e la collaborazione degli studenti più meritevoli al termine del loro percorso di laurea magistrale, per lo svolgimento di esercitazioni guidate in "Matematica generale e finanziaria", "Economia aziendale", "Introduzione alla Microeconomia", "Introduzione alla macroeconomia" e in "Statistica", materie previste nel piano di studi del primo e secondo anno di corso e che presentano difficoltà per le neo-matricole;
- Tutor d'aula: attività di tutorato svolte da studenti senior-tutor selezionati ogni anno attraverso uno specifico bando di Ateneo. Gli studenti tutor aiutano gli altri studenti per esempio nella compilazione dei piani di studio on-line, nello studio di particolari materie considerate più impegnative, nel rispondere alle diverse domande che possono sorgere soprattutto agli inizi della carriera universitaria rispetto ai diversi insegnamenti, alle modalità di studio, alle difficoltà di un esame in particolare;
- Counseling personalizzato: sportello di ascolto, è un supporto individuale quale strumento di crescita, conoscenza e miglioramento personale, di aiuto e sostegno alla persona che si trova in situazione di momentanea difficoltà con ricadute in vari ambiti, come quello degli studi;
- Servizio di Accoglienza studenti disabili e con DSA (Disturbo Specifico dell'Apprendimento): allo scopo di facilitare l'accesso degli studenti disabili e con DSA alle attività accademiche, per favorirne una migliore integrazione e partecipazione alla vita universitaria, sotto i diversi aspetti (accademici, culturali e sociali), e per garantire la fruibilità in tutti gli ambienti e l'utilizzo di particolari ausili tecnici, informatici e didattici, il Dipartimento di Economia Marco Biagi ha individuato una apposita Commissione che in stretta collaborazione con il Servizio disabilità d'Ateneo fornisce supporto durante le lezioni, nella fase di studio e nella preparazione degli esami; sensibilizza il corpo docente rispetto all'utilizzo di strumenti e modalità didattiche e di frequenza alle lezioni, nonché rispetto alla definizione di prove d'esame funzionali alle diverse abilità degli utenti;
- International desk: è attivo uno specifico sportello riservato agli studenti internazionali per il supporto nel corso della carriera universitaria e nell'espletazione degli adempimenti amministrativi (per esempio la compilazione dei piani di studio on-line, nell'organizzazione dello studio, nell'iscrizione agli esami).

2.7. Per i CdS triennali e a ciclo unico: le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti? Vengono attuate iniziative per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi?

Le eventuali carenze, a partire dall'analisi dell'andamento del superamento del debito di matematica, e dei successivi esami di profitto, vengono puntualmente individuate e vengono, di conseguenza, stabilite azioni mirate ad hoc sui singoli studenti.

2.8. Per i CdS di secondo ciclo, sono definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso? È verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati?

CLEMI non è un CdS di secondo ciclo.

Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche.

2.9. L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e prevede guida e sostegno adeguati da parte del corpo docente? (E.g. vengono organizzati incontri di ausilio alla scelta fra eventuali curricula, disponibilità di docenti-guida per le opzioni relative al piano carriera, sono previsti di spazi e tempi per attività di studio o approfondimento autogestite dagli studenti... etc.)

Come riportato al punto 2.6, sono previste attività di tutorato svolte da docenti, con il supporto della segreteria didattica, finalizzate all'organizzazione dello studio. Vengono infatti previsti incontri ad hoc su temi specifici a supporto della compilazione del piano degli studi, la valutazione della didattica, l'iscrizione agli esami., la scelta degli esami liberi. Vengono inoltre svolte attività di Counseling personalizzato.

Esiste un progetto, al vaglio degli uffici competenti, per la creazione di spazi ad uso studenti da realizzare al piano terra

dell'ala ovest, una volta terminati i lavori di messa in sicurezza dell'edificio.

2.10. Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti? (E.g. vi sono tutorati di sostegno, percorsi di approfondimento, corsi "honors", realizzazione di percorsi dedicati a studenti particolarmente dediti e motivati che prevedano ritmi maggiormente sostenuti e maggior livello di approfondimento.. etc)

Non sono previste attività curriculari.

2.11. Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche? (E.g. studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli...)?

Sono previste iniziative di supporto a favore di studenti disabili e con DSA. Come richiamato al punto 2.6, il Dipartimento di Economia Marco Biagi ha individuato una apposita Commissione che fornisce supporto durante le lezioni, nella fase di studio e nella preparazione degli esami.

Per gli studenti stranieri è attivo uno specifico sportello (l'International desk) per il supporto nel corso della carriera universitaria e nell'espletazione degli adempimenti amministrativi (si rimanda al punto 2.6).

Non sono invece previste iniziative di supporto a favore di studenti fuori sede, lavoratori e con figli piccoli.

2.12. Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili?

Il Cds usufruisce delle modalità di accesso alle strutture e ai materiali didattici a favore degli studenti disabili, previste a livello di dipartimento e di Ateneo.

A seconda delle esigenze dei singoli studenti con bisogni educativi speciali vengono, successivamente ad un colloquio individuale, erogati servizi individualizzati, quali ad esempio:

- servizio di orientamento in entrata, in itinere e in uscita;
- mediazione rapporto con i docenti;
- richiesta di testi in formato accessibile;
- affiancamento da parte di tutor alla pari/didattici;
- possibilità di fruizione di ausili in usufrutto gratuito per l'intera durata universitaria;
- assegnazione interprete di lingua italiana dei segni (LIS);
- supporto per la mobilità.

Internazionalizzazione della didattica.

2.13. Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero (anche collaterali a Erasmus)?

Il corso di studio aderisce alle iniziative di mobilità internazionale definite a livello di Ateneo e di Dipartimento in attuazione del Piano integrato di Ateneo. I programmi di mobilità prevedono il riconoscimento in carriera delle attività formative svolte all'estero e sono incentivati anche dall'erogazione di borse di studio garantite a tutti gli studenti che risultano ammessi al programma di mobilità. Le iniziative di mobilità sono pubblicate sul sito di Dipartimento nella sezione dedicata <https://www.economia.unimore.it/site/home/relazioni-internazionali.html>

Agli studenti che partecipano ai diversi programmi di mobilità sono dedicati appositi servizi, sia a livello centrale (Ufficio mobilità studentesca) che a livello dipartimento (Ufficio Mobilità di Dipartimento), nei quali opera personale amministrativo con competenze specifiche sui diversi programmi e iniziative di mobilità.

L'ufficio mobilità del Dipartimento di Economia è la struttura di riferimento per gli studenti in tutte le fasi del programma di scambio. Il Dipartimento ha inoltre nominato una Commissione Rapporti Internazionali che si occupa della gestione operativa dei programmi di mobilità. I programmi previsti sono:

- 1) Erasmus plus per studio, consente agli studenti di seguire all'estero corsi ufficiali che saranno riconosciuti dal Dipartimento di Economia Marco Biagi, procedere alla preparazione parziale o totale della tesi e addirittura, in presenza di accordi specifici, conseguire un doppio titolo di studio (doppia laurea e doppio diploma). In base ad accordi bilaterali con ogni singola Università partner, vengono attivate borse di mobilità per studenti dei diversi corsi di studio.
- 2) Erasmus plus per traineeship, consente agli studenti di trascorrere all'estero un periodo compreso tra 2 e 12 mesi; lo stesso studente può ricevere più borse per studio o tirocinio all'estero per un massimo di 12 mesi per ciclo di studi. Gli studenti riceveranno inoltre un contributo erogato dall'Unione Europea per sostenere le spese supplementari che si potrebbe dover sostenere studiando all'estero. Le istituzioni che partecipano al programma possono essere pubbliche, oppure imprese, centri di formazione e di ricerca privati. Nell'ambito del Programma Erasmus+, l'Università di Modena e Reggio Emilia offre ai propri studenti/neo laureati l'opportunità di effettuare un periodo di tirocinio presso imprese, centri di formazione e di ricerca presenti in uno dei Paesi partecipanti al Programma.
- 3) Moreoverseas, finanzia la mobilità studentesca verso Istituti Universitari Stranieri in paesi extra-europei o europei non rientranti nel programma Erasmus+ con cui l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia abbia stipulato convenzioni e per le quali i Dipartimenti abbiano presentato un Progetto di Mobilità Studentesca. Le attività consentite all'estero sono frequenza corsi ed esami e/o preparazione tesi.

4) Doppia Laurea, programma integrato di studio istituito da due università che permette agli studenti del corso di studio di frequentare una parte della carriera presso la propria università e una parte presso le università partner, ottenendo al termine del percorso un titolo doppio o multiplo, riconosciuto nei paesi presso i quali si è svolto il percorso universitario. Il Dipartimento ha siglato quattro accordi, uno con l'Università di Applied Sciences di Augsburg (Germania), uno con l'Università di Applied Sciences di Bochum (Germania), uno con l'Università Jaume I di Castellon - Facultad de Ciencias Jurídicas y Económicas (Spagna), uno con l'Université d'Angers (Francia) per consentire a diversi studenti ogni anno di conseguire un doppio diploma di laurea.

2.14. Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, è effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica, con riferimento a docenti stranieri e/o studenti stranieri e/o titoli congiunti, doppi o multipli in convenzione con Atenei stranieri?

CLEMI non è un corso di studio internazionale

Modalità di verifica dell'apprendimento.

2.15. Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?

Il CdS, con il supporto della segreteria didattica, definisce e comunica tempestivamente le modalità di svolgimento delle verifiche finali, fornendo agli studenti il calendario degli esami con alcuni mesi di anticipo rispetto alla data di inizio della sessione di esame.

Le informazioni in italiano e in inglese in merito allo svolgimento delle prove, coerentemente con le procedure del Dipartimento, sono pubblicate sul sito di Dipartimento nella sezione dedicata ("Organizzazione didattica"). Inoltre, informazioni dettagliate sono previste sulla pagina Dolly di ciascun insegnamento. Il presidente del CdS, in collaborazione con la segreteria didattica, monitora che queste informazioni siano rese disponibili all'inizio delle lezioni.

2.16. Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?

Il CdS monitora la struttura delle schede dei singoli insegnamenti al fine di verificare che le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti siano adeguate al raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi.

2.17. Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?

Il CdS monitora la struttura delle schede di insegnamento dei singoli corsi con riferimento alle indicazioni fornite relativamente alla modalità di svolgimento delle verifiche intermedie e finali. La maggior parte dei docenti descrive la prova di esame durante il corso e fornisce un esempio di prova di esame nello spazio dolly dell'insegnamento. A tal fine, il CdS ha condotto tra gennaio 2018 e luglio 2019 una rilevazione delle opinioni degli studenti riguardo la coerenza dell'esame sostenuto con le modalità di valutazione proposte ex-ante dal docente, tramite questionario somministrato al termine della prova di esame. I risultati dell'indagine, che ha riguardato 12 insegnamenti appartenenti ai 3 anni del CdS, non hanno rilevato alcuna criticità.

Aspetto critico individuato n. 1:

Assenza di monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali dei laureati CLEMI ai fini dell'attivazione degli stage

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

Una migliore definizione dei percorsi di tirocinio offerti agli studenti CLEMI dovrebbe trovare supporto nell'analisi dei dati relativi agli esiti e alle prospettive occupazionali dei laureati CLEMI.

2-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 2020-2-01:

Definizione di percorsi di tirocinio curriculari sulla base delle prospettive occupazionali

Aspetto critico individuato:

Assenza di una attività di monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali dei laureati CLEMI ai fini dell'attivazione degli stage.

Azioni da intraprendere:

Analizzare e monitorare i dati Almalaurea sugli esiti e sulle prospettive occupazionali dei laureati CLEMI.

Creazione di un database contenente informazioni relative alle aziende o istituzioni presso cui gli studenti hanno svolto le attività di tirocinio.

Creazione di rapporti più istituzionali, mediante specifiche convenzioni, con le aziende maggiormente significative (in termini di dimensioni, settori, presenza estera con unità operative) al fine di garantire ai laureandi uno stage curriculare pienamente in linea con il profilo occupazionale.

Modalità di attuazione dell'azione:

Costituzione di un gruppo di lavoro: Marina Vignola (presidente del CdS), Rossella De Vita (ufficio stage), Lara Liverani (coordinatore didattico).

Il gruppo di lavoro lavorerà a: 1) costruzione di un modello di analisi dei risultati e delle prospettive occupazionali dei laureati CLEMI, sulla base dell'analisi e del monitoraggio dei dati Almalaurea; 2) creazione di un database contenente informazioni puntuali relative alle aziende o istituzioni presso cui gli studenti hanno svolto le attività di tirocinio; 3) sviluppo di contatti con le aziende maggiormente significative (in termini di dimensioni, settori, presenza estera con unità operative) per la presentazione del profilo professionale dei laureandi; 4) creazione di rapporti più istituzionali con tali imprese, mediante attivazione di convenzioni specifiche, in modo da garantire a un cospicuo numero di laureandi uno stage curriculare pienamente in linea con il profilo occupazionale.

Risorse eventuali:

Supporto dell'ufficio stage, oltre che della segreteria didattica nella persona del coordinatore didattico

Scadenza previste:

Attività da svolgere nei primi mesi del 2021 e da portare a compimento entro l'anno accademico 2021-22

Responsabilità:

Marina Vignola (Presidente del CdS)

Risultati attesi:

Il modello di analisi dovrebbe consentire di formulare percorsi di tirocinio che meglio rispondano agli obiettivi formativi e al profilo occupazionale dello studente CLEMI.

3 – RISORSE DEL CDS

3-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

3-a.1 Rendicontazione delle azioni previste nel Rapporto di Riesame Ciclico precedente

Obiettivo n. 1 (3-c) - Miglioramento nell'utilizzo delle risorse in ambito linguistico, dati i vincoli stabiliti dall'Ateneo

Azioni intraprese:

Vi è stato negli anni un significativo potenziamento dell'area linguistica sia con l'introduzione di un numero congruo di lettorati sia con l'ampliamento dell'offerta delle seconde lingue

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

L'azione è stata ATTUATA

Esiti dell'azione correttiva:

L'azione ha consentito di conseguire i risultati attesi

3-a.2 Mutamenti intercorsi dal Rapporto di Riesame Ciclico precedente:

I principali mutamenti intercorsi dall'ultimo Riesame, possono essere ricondotti ai seguenti elementi:

1) Attivazione di accordi di doppio diploma:

a) A fine 2016 è stato sottoscritto l'accordo con la University of Applied Sciences di Bochum (Germania).

Gli studenti CLEMI vengono selezionati al secondo anno di corso al fine di trascorrere il loro terzo anno di studio a Bochum, dove svolgono anche il periodo di tirocinio formativo. Tornati a Modena, proseguono gli studi sulla laurea magistrale in International Management e ottengono, al termine del quinquennio, il diploma di laurea magistrale in International Management insieme al Bachelor di Bochum (4 anni).

b) Nell'estate 2020 è stato sottoscritto l'accordo con la Université d'Angers (Francia).

Gli studenti CLEMI vengono selezionati al secondo anno di corso al fine di trascorrere il loro terzo anno di studio ad Angers, dove svolgono anche il periodo di tirocinio formativo. Tornati a Modena, conseguono la laurea in Economia e marketing internazionale insieme al diplôme de Licence, mention Economie Gestion, parcours Gestion, option Marketing dell'Université d'Angers.

2) Repentino passaggio dalla didattica in presenza alla didattica a distanza nel secondo semestre dell'aa 2019/20 e sua prosecuzione nel primo semestre dell'aa 2020/21.

3) Nel mese di aprile 2020 è stato avviato a livello di Dipartimento un percorso di autovalutazione interno ai Cds in merito all'eventuale revisione/aggiornamento dell'attuale offerta formativa dei rispettivi CdS. Il percorso in oggetto vede coinvolto anche il CdS CLEMI.

3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Analisi dei dati

Dotazione e qualificazione del personale docente.

3.1. I docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica? Per la valutazione di tale aspetto si considera, per tutti i CdS, la quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD base o caratterizzanti la classe con valore di riferimento a 2/3. Per i soli CdS telematici, è altresì da prendere in considerazione la quota di tutor in possesso Dottorato di Ricerca, pure con valore di riferimento 2/3. Nel caso tali quote siano inferiori al valore di riferimento, il CdS ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di correttivi? Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici? (E.g. favorendo la continuità didattica con i Dottorati di Ricerca e la partecipazione degli studenti alle attività scientifiche dei Dipartimenti interessati, proponendo insegnamenti introduttivi alle tematiche di ricerca di maggior rilievo)

La percentuale di docenti di ruolo appartenenti a settori caratterizzanti (88,9% nel 2019, superiore alla soglia dei 2/3) è stabile nel periodo di riferimento, in linea con la media di Ateneo (88,5% nel 2019), ma inferiore rispetto alla media dell'area geografica di riferimento (96,0%) e nazionale (94,7%).

I docenti di riferimento sono tutti docenti di ruolo su attività di base o caratterizzanti, tranne un docente di ruolo che è su una attività affine. Il corso di studio ricorre a docenti a contratto esclusivamente per gli insegnamenti delle lingue straniere (lingua inglese II, francese, spagnola, tedesca), docenti con una preparazione economica, oltre che linguistica. Il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici viene accertato attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza.

La qualificazione scientifica dei docenti di riferimento di ruolo è adeguata sul piano della ricerca, sul piano degli incarichi esterni presso istituzioni pubbliche e società, e pertinente rispetto agli obiettivi didattici declinati in base al SSD di appartenenza. Diversi docenti sono anche presenti nel collegio del Dottorato di Ricerca in Lavoro, Sviluppo e Innovazione attivato dal Dipartimento presso la Fondazione Marco Biagi dell'Università degli studi di Modena e Reggio Emilia. Le coperture degli insegnamenti sono stabilite in base agli ambiti di ricerca dei docenti.

3.2. Si rilevano situazioni problematiche rispetto al quoziente studenti/docenti? Per la valutazione di tale aspetto si considera l'indicatore sul quoziente studenti/docenti ora, complessivo e al primo anno, con valore di riferimento il doppio della numerosità di riferimento della classe (costo standard). Nel caso tale soglia sia superata, il CdS ne ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di correttivi? (E.g. È da considerare una buona pratica lo sdoppiamento in più canali al raggiungimento del doppio della numerosità di riferimento di studenti immatricolati della classe (DM 987/2016))

Non si rilevano situazione problematiche rispetto al quoziente studenti/docenti, come si evince dai seguenti dati.

Il rapporto studenti/docenti, pesato per le ore di docenza, è pari al 53,9 nel 2019, costante dal 2017, e in calo rispetto al 2015 (pari a 64,3). Il dato indica una situazione migliore rispetto alla media di ateneo (96,4 nel 2019), sebbene inferiore rispetto alla media di area geografica di riferimento (48,5) e nazionale (45,6).

La situazione trova conferma nel dato riferito al rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno, pari al 52,4 nel 2019, significativamente migliore rispetto alla media di ateneo (91,2 nel 2019) ma inferiore rispetto alla media di area geografica di riferimento (48,8) e nazionale (43,3).

3.3. Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici? Esempi: cura della continuità didattica con i Dottorati di Ricerca, laddove presenti; presenza di attività mirate alla partecipazione degli studenti alle attività scientifiche dei Dipartimenti interessati, proposta di insegnamenti introduttivi alle tematiche di ricerca di maggior rilievo, etc).

Come argomentato al punto 3.1, il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici viene accertato attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza.

A supporto della valorizzazione di tale legame, le coperture degli insegnamenti sono stabilite in base agli ambiti di ricerca dei docenti. Inoltre, diversi docenti sono anche presenti nel collegio del Dottorato di Ricerca in Lavoro, Sviluppo e Innovazione attivato dal Dipartimento presso la Fondazione Marco Biagi dell'Università degli studi di Modena e Reggio Emilia.

3.4. Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche nelle diverse discipline? (E.g. formazione all'insegnamento, mentoring in aula, condivisione di metodi e materiali per la didattica e la valutazione...).

Normalmente non sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche nelle diverse discipline. Tuttavia, a seguito della forzata introduzione della didattica a distanza causata dall'emergenza sanitaria dovuta al

COVID-19, sono state messe a disposizione dei docenti da parte dell'Ateneo e del Dipartimento, diversi webinar di formazione sulla didattica e sulla valutazione a distanza. Inoltre, tra i docenti del Corso di studio c'è una condivisione di metodi didattici e scambi di materiale. Ad esempio per gli insegnamenti della seconda lingua straniera (i corsi sono in alternativa: lingua francese, spagnola, tedesca) i programmi degli insegnamenti vengono concordati in maniera coordinata tra lettori e docenti delle diverse lingue.

Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica.

3.5. I servizi di supporto alla didattica (Dipartimento, Ateneo) assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di Sede R1.C.2].

I servizi di supporto alla didattica (Dipartimento, Ateneo) assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS. Nell'aa 2020-21 il corso di Informatica, normalmente diviso in due gruppi (A-L, M-Z) è stato triplicato (A-E, F-O, P-Z) per garantire la frequenza a tutti gli studenti all'interno del laboratorio.

L'edificio sta subendo degli interventi di messa in sicurezza antisismica da due anni e questo ha comportato una riduzione delle aule disponibili per la didattica. Gli interventi dovrebbero terminare nella primavera 2021. È stato concesso al Dipartimento l'utilizzo del piano terra dell'ala ovest del Foro Boario: per quest'area è previsto un progetto per la creazione di spazi studenti e aule attrezzate. È inoltre in fase di potenziamento la rete internet del Dipartimento (cablatura di tutto l'edificio) per il potenziamento del wi-fi e la creazione di laboratori informatici virtuali.

3.6. Esiste un'attività di verifica della qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di Sede R1.C.2].

Il riscontro su questi aspetti in capo al dipartimento avviene principalmente tramite la Commissione Paritetica Docenti-Studenti. Esistono inoltre un sistema di valutazione creato dal Presidio di Ateneo insieme al Nucleo di valutazione per quanto riguarda il corpo docente e un sistema di valutazione creato dal Dipartimento per quanto riguarda il personale TA.

3.7. Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi e che sia coerente con l'offerta formativa del CdS?

Fanno capo al dipartimento, in modo centralizzato, la predisposizione del calendario didattico per lezioni, esami e sessioni di lauree, allocazione di aule, supporto per il funzionamento del laboratorio informatico e dei software statistico-econometrici, per la piattaforma Dolly, per la gestione dei programmi di mobilità, per la documentazione relativa a stage per laureandi. Il lavoro viene programmato per tempo ed è sotto la responsabilità del Direttore.

3.8. Sono disponibili adeguate strutture e risorse di sostegno alla didattica? (E.g. biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT...).

Sono disponibili adeguate strutture e risorse di sostegno alla didattica (come, biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT). Come riportato al punto 3.8, nell'ambito della ristrutturazione che sta interessando la sede del Dipartimento, è prevista la creazione di spazi studenti e aule attrezzate; è inoltre previsto il potenziamento della rete internet del Dipartimento che consentirà la creazione di laboratori informatici virtuali.

3.9. I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti?

I servizi risultano facilmente fruibili dagli studenti

Aspetto critico individuato n. y:

Nessuna criticità rilevata per questa sezione

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

Inserire testo

3-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 2020-3-x:

Non essendo stata rilevata alcuna criticità per questa sezione, non si ritiene opportuno individuare obiettivi da conseguire

Aspetto critico individuato:

Inserire testo

Azioni da intraprendere:

Inserire testo

Modalità di attuazione dell'azione:

Inserire testo

Risorse eventuali:

Inserire testo

Scadenza previste:

Inserire testo

Responsabilità:

Inserire testo

Risultati attesi:

Inserire testo

4 – MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CDS

4-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

4-a.1 Rendicontazione delle azioni previste nel Rapporto di Riesame Ciclico precedente

Obiettivo n. 2 (3-c) - Estendere la partecipazione studentesca nei processi di gestione della qualità del CdS

Azioni intraprese:

Ad oggi non hanno trovato attuazione le azioni volte ad estendere la partecipazione studentesca nei processi di gestione della qualità del Cds, quali: discussione del problema con rappresentanze studentesche in Dipartimento e studenti partecipanti al Gruppo di riesame e alla Commissione Paritetica Docenti-Studenti; individuazione di un modello più strutturato di comunicazione agli studenti delle attività svolte nell'ambito dei processi di gestione del CdS.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

Azione prorogata nel tempo

Esiti dell'azione correttiva:

Azione non attuata.

4-a.2 Mutamenti intercorsi dal Rapporto di Riesame Ciclico precedente:

I principali mutamenti intercorsi dall'ultimo Riesame, possono essere ricondotti ai seguenti elementi:

1) Attivazione di accordi di doppio diploma:

a) A fine 2016 è stato sottoscritto l'accordo con la University of Applied Sciences di Bochum (Germania).

Gli studenti CLEMI vengono selezionati al secondo anno di corso al fine di trascorrere il loro terzo anno di studio a Bochum, dove svolgono anche il periodo di tirocinio formativo. Tornati a Modena, proseguono gli studi sulla laurea magistrale in International Management e ottengono, al termine del quinquennio, il diploma di laurea magistrale in International Management insieme al Bachelor di Bochum (4 anni).

b) Nell'estate 2020 è stato sottoscritto l'accordo con la Université d'Angers (Francia).

Gli studenti CLEMI vengono selezionati al secondo anno di corso al fine di trascorrere il loro terzo anno di studio ad Angers, dove svolgono anche il periodo di tirocinio formativo. Tornati a Modena, conseguono la laurea in Economia e marketing internazionale insieme al diplôme de Licence, mention Economie Gestion, parcours Gestion, option Marketing dell'Université d'Angers.

2) Repentino passaggio dalla didattica in presenza alla didattica a distanza nel secondo semestre dell'aa 2019/20 e sua prosecuzione nel primo semestre dell'aa 2020/21.

3) Nel mese di aprile 2020 è stato avviato a livello di Dipartimento un percorso di autovalutazione interno ai Cds in merito all'eventuale revisione/aggiornamento dell'attuale offerta formativa dei rispettivi CdS. Il percorso in oggetto vede coinvolto anche il CdS CLEMI.

4-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Analisi dei dati

Contributo dei docenti e degli studenti.

4.1. Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto?

L'attività collegiale dedicata alla revisione dei percorsi di studio avviene nell'ambito dell'assemblea del CdS che si riunisce con una frequenza almeno semestrale.

Il coordinamento didattico tra gli insegnamenti, la razionalizzazione degli orari, e la distribuzione temporale degli esami così come l'organizzazione delle attività di supporto sono attività seguite dalla segreteria didattica del dipartimento che periodicamente si confronta su questi aspetti con il presidente del Cds.

4.2. Vengono analizzati i problemi rilevati e le loro cause?

In occasione delle assemblee del CdS eventuali problemi rilevati sono oggetto di discussione.

4.3. Docenti, studenti e personale di supporto hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento?

Docenti, studenti e personale di supporto hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento, in occasione delle assemblee del Cds, in colloqui individuali con il presidente del CdS, e attraverso l'ausilio della Commissione Paritetica Docenti Studenti, come argomentato al successivo punto 4.5.

4.4. Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati? Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità?

Gli esiti della rilevazione OPIS è periodicamente oggetto di analisi da parte del Presidente del CdS che procede ad inviare comunicazioni ai docenti relative ai dati della valutazione degli insegnamenti di cui sono titolari e ne discute collegialmente in occasione dell'assemblea del CdS dedicata la tema. Nel caso di problematiche emerse da tale rilevazione, il Presidente interpella individualmente i docenti degli insegnamenti con valutazioni critiche per identificare possibili soluzioni di miglioramento.

Le considerazioni complessive della CPDS sono oggetto di analisi all'interno della sezione 1-B della RAM AQ e oggetto di discussione collegiale con il corpo docente del CdS in occasione di riunioni o di consultazioni telematiche.

4.5. Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che siano loro facilmente accessibili?

Il CdS usufruisce della procedura di gestione degli eventuali reclami degli studenti definita a livello di dipartimento per tutti i corsi di studio. Tale procedura prevede che singoli o gruppi di studenti possano rivolgersi ai rappresentanti degli studenti e ai componenti della CPDS di ogni CdS per comunicare eventuali criticità. Coordinandosi con i rappresentanti degli studenti la componente studentesca della CPDS esegue un'indagine preliminare per appurare che si tratti di casistiche da porre all'attenzione della intera CPDS nella prima riunione utile o, in relazione all'urgenza della criticità, direttamente al/la Presidente della CPDS. Dopo discussione in seno alla CPDS o presa in carico diretta da parte del/la Presidente della CPDS, la presidenza della CPDS si incarica di informare il/la presidente del CdS e/o la direzione del Dipartimento, e la Commissione Qualità di Dipartimento per risolvere la criticità rilevata.

Coinvolgimento degli interlocutori esterni.

4.6. Si sono realizzate interazioni in itinere con le parti consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi?

Come rilevato nella sezione 1.3, il CdS convoca il Comitato di indirizzo almeno con una frequenza annuale e in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi, come si è verificato in occasione della convocazione del 5 giugno 2020.

4.7. Le modalità di interazione in itinere sono state coerenti con il carattere (se prevalentemente culturale, scientifico o professionale), gli obiettivi del CdS e le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi anche, laddove opportuno, in relazione ai cicli di studio successivi, ivi compreso il Dottorato di Ricerca?

Le modalità di interazione in itinere sono risultate coerenti con il carattere professionale, gli obiettivi del CdS e le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi. Tali interazioni avvengono anche a livello internazionale, come dimostrato dalla attivazione di nuovi programmi di Doppio Diploma.

4.8. Qualora gli esiti occupazionali dei laureati siano risultati poco soddisfacenti, il CdS ha aumentato il numero

di interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati (E.g. attraverso l'attivazione di nuovi tirocini, contratti di apprendistato, stage o altri interventi di orientamento al lavoro)?

I dati relativi agli esiti occupazionali dei laureati del CdS risultano soddisfacenti, in crescita e di un punto percentuale superiore alla media degli ultimi 3 anni, superiori rispetto al dato nazionale della medesima classe di laurea e rispetto al dato dell'area geografica di riferimento. Sebbene gli esiti occupazionali siano soddisfacenti, il CdS ritiene comunque opportuno accrescere ulteriormente le opportunità occupazionali dei propri laureati (al fine anche di elevare la coerenza tra il profilo occupazione e il profilo formativo del laureato CLEMI), attraverso azioni volte a intensificare e migliorare la relazione con gli interlocutori esterni (come argomentato nella sezione 2-c del presente documento "Obiettivo n. 2020-2-01") e attraverso la proposta di attivazione di nuovi tirocini, come argomentato nella sezione 1-c "Obiettivo n. 2020-1-04".

Interventi di revisione dei percorsi formativi.

4.9. Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate? anche in relazione ai cicli di studio successivi, compreso il Dottorato di Ricerca?

Come riportato nel punto di attenzione 1.7, è attualmente in corso all'interno del CdS una riflessione su una possibile revisione/aggiornamento dell'attuale offerta formativa del CdS, alla luce delle indicazioni emerse dalla riunione del Comitato di Indirizzo del 5 giugno 2020 (si veda il punto di attenzione 1.3) e dal rapporto UnionCamere - Anpal 2019 (già richiamato) che segnala la rilevanza di alcuni temi come la Digital Trasformation e l'Ecosostenibilità nel caratterizzare i fabbisogni occupazionali di diversi settori economici. Gli esiti di tale revisione potranno avere riflesso anche sulle potenzialità di accesso del laureato CLEMI ai cicli di studio successivi, in particolare alla laurea specialistica in International Management.

4.10. Sono stati analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale?

I dati di percorso e di uscita e i dati relativi all'efficacia esterna del CdS sono oggetto di periodica consultazione ed analisi da parte del Presidente del CdS, in occasione dell'aggiornamento delle sezioni della SUA-CDS dedicate all'analisi di tali dati, e oggetto di presentazione e discussione con il corpo docente nell'ambito del Consiglio del CdS convocata per l'approvazione di tali sezioni della SUA-CDS. L'analisi si riferisce all'ultima indagine di Almalaurea disponibile e tiene conto dell'evoluzione dei dati dell'ultimo triennio oggetto di osservazione e del confronto con i corrispettivi dati dell'area geografica di riferimento e del dato nazionale della medesima classe.

4.11. Viene dato seguito alle proposte di azioni migliorative provenienti da docenti, studenti e personale di supporto (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità)?

Le proposte di azioni migliorative provenienti da docenti (ad oggi non risultano proposte avanzate dagli studenti) sono oggetto di valutazione da parte del CdS. Spesso tuttavia, seppure plausibili, non rientrano nelle competenze del CdS e quindi sono rimandate alla valutazione e decisione del Dipartimento.

4.12. Vengono monitorati gli interventi promossi e ne è valutata adeguatamente l'efficacia?

Le proposte avanzate, se approvate dal Consiglio del corso di studio o dal Dipartimento, vengono regolarmente monitorate per valutarne l'efficacia.

Aspetto critico individuato n. 1:

Limitato coinvolgimento degli studenti nei processi di gestione del CdS e in particolare nel Gruppo di Gestione

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

Si ritiene ancora limitato l'apporto della componente studentesca nella gestione del CdS. La situazione contingente legata alla didattica a distanza ha inasprito la difficoltà nel reperire studenti disponibili a partecipare alle attività istituzionali, a causa, anche, della mancanza di incentivi a farlo. La partecipazione ad eventi o presentazioni sulle piattaforme informatiche non facilita inoltre il coinvolgimento della componente studentesca.

4-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 2020-4-1:

Estendere la partecipazione studentesca nei processi di gestione della qualità del CdS

Aspetto critico individuato:

Limitato coinvolgimento degli studenti nei processi di gestione del CdS e in particolare nel Gruppo di Gestione

Azioni da intraprendere:

Come già segnalato nel precedente RRC2015, la situazione di limitato coinvolgimento degli studenti nei processi di gestione del CdS e in particolare nel Gruppo di Gestione sollecita un intervento correttivo mirato alla maggiore sensibilizzazione e alla creazione di un sistema di incentivi alla partecipazione studentesca maggiormente strutturato. Si propongono le seguenti azioni (già proposte nel precedente RRC2015, ma non attuate):

- Discussione del problema con rappresentanze studentesche in Dipartimento, in Commissione Paritetica Docenti-Studenti e con la componente studentesca attualmente presente nel Gruppo di Gestione;
- Individuazione di un modello più strutturato di comunicazione agli studenti delle attività svolte nell'ambito dei processi di gestione del CdS;
- Identificazione e sperimentazione di possibili soluzioni organizzative di coinvolgimento e partecipazione di una più ampia componente studentesca nel Gruppo di Gestione.

Modalità di attuazione dell'azione:

Costituzione di un Gruppo di lavoro: Marina Vignola (Presidente del CdS e membro del Gruppo di Gestione), Simonetta Cotterli (Docente CdS), Rossella Paciulli (membro del Gruppo di Gestione), Lara Liverani (Tecnico Amministrativo componente del Gruppo di Gestione).

Il gruppo di lavoro dovrà: 1a fase) discutere con la componente studentesca; 2a fase) progettare e implementare un modello di comunicazione permanente con la componente studentesca; 3a fase) sperimentare e valutare nuove soluzioni organizzative di coinvolgimento e partecipazione della componente studentesca nel Gruppo di Gestione; 4a fase) valutare i risultati ottenuti nel primo anno di sperimentazione ed eventuale messa a regime del modello.

Risorse eventuali:

Supporto della segreteria didattica nella persona del coordinatore didattico

Scadenza previste:

1a fase entro maggio 2021; 2a fase entro ottobre 2021; 3a e 4a fase entro ottobre 2022.

Responsabilità:

Marina Vignola (Presidente del CdS)

Risultati attesi:

Intensificare l'apporto della componente studentesca nei processi di gestione della qualità del CdS al fine di contribuire a migliorarne la qualità.

5 – COMMENTO AGLI INDICATORI

5-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

5-a.1 Rendicontazione delle azioni previste nel Rapporto di Riesame Ciclico precedente

Al momento dell'RRC2015 non era prevista l'analisi degli indicatori Anvur sulla qualità dei corsi di studio, oggetto di presentazione e analisi nel documento SMA.

Obiettivo n. x - Inserire titolo obiettivo

Azioni intraprese:

Inserire testo

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

Inserire testo

Esiti dell'azione correttiva:

Inserire testo

5-a.2 Mutamenti intercorsi dal Rapporto di Riesame Ciclico precedente:

I principali mutamenti intercorsi dall'ultimo Riesame, possono essere ricondotti ai seguenti elementi:

1) Attivazione di accordi di doppio diploma:

a) A fine 2016 è stato sottoscritto l'accordo con la University of Applied Sciences di Bochum (Germania).

Gli studenti CLEMI vengono selezionati al secondo anno di corso al fine di trascorrere il loro terzo anno di studio a Bochum, dove svolgono anche il periodo di tirocinio formativo. Tornati a Modena, proseguono gli studi sulla laurea magistrale in International Management e ottengono, al termine del quinquennio, il diploma di laurea magistrale in International Management insieme al Bachelor di Bochum (4 anni).

b) Nell'estate 2020 è stato sottoscritto l'accordo con la Université d'Angers (Francia).

Gli studenti CLEMI vengono selezionati al secondo anno di corso al fine di trascorrere il loro terzo anno di studio ad Angers, dove svolgono anche il periodo di tirocinio formativo. Tornati a Modena, conseguono la laurea in Economia e marketing internazionale insieme al diplôme de Licence, mention Economie Gestion, parcours Gestion, option Marketing dell'Université d'Angers.

2) Repentino passaggio dalla didattica in presenza alla didattica a distanza nel secondo semestre dell'aa 2019/20 e sua prosecuzione nel primo semestre dell'aa 2020/21.

3) Nel mese di aprile 2020 è stato avviato a livello di Dipartimento un percorso di autovalutazione interno ai Cds in merito all'eventuale revisione/aggiornamento dell'attuale offerta formativa dei rispettivi CdS. Il percorso in oggetto vede coinvolto anche il CdS CLEMI.

5- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Analisi dei dati

Indicatori relativi alla didattica (gruppo A, Allegato E DM 987/2016)

Il Corso di Studi presenta ottime performance in termini di percentuale di studenti iscritti entro la durata del CdS con almeno 40 CFU acquisiti (iC01): tale percentuale è aumentata dal 2015 al 2017, passando dal 70,6% al 71,6%, sebbene abbia subito un leggero calo nel 2018 scendendo al 67,4%. Il dato rimane costantemente superiore a quella evidenziata a livello di Ateneo (pari al 53,3% nel 2018), alla media dell'area geografica di riferimento (nel 2018 pari al 62,2%) e alla media nazionale (pari al 56,4% nel 2018).

Anche la percentuale di studenti che si laureano entro la durata normale del corso è elevata, pari al 79,1% nel 2019, evidenziando un notevole miglioramento dal 2015 (pari al 66,7%) e confermando la miglior performance rispetto alla media di Ateneo (62,5% nel 2019), all'area geografica di riferimento (70,6% nel 2019) e nazionale (61,6% nel 2019). Subisce una flessione il numero di iscritti provenienti da altre regioni (iC03), che si attesta su un valore pari al 19,5% nel 2019, dato per altro in riduzione nel periodo di riferimento (nel 2015 la percentuale era pari al 29%). Il dato evidenzia una distanza del CdS rispetto alla media di Ateneo (nel 2019 pari a 24,9%), all'area geografica di riferimento (34,1%) e nazionale (pari al 25,4%).

L'indicatore relativo al rapporto studenti/docenti (26,5 nel 2019), dato in linea con l'andamento del periodo di riferimento, mette in luce una situazione sostanzialmente allineata a quella media nazionale e all'area geografica di riferimento, ma inferiore rispetto al dato di Ateneo (nel 2019 pari a 43,0).

La percentuale di docenti di ruolo appartenenti a settori caratterizzanti (88,9% nel 2019) è stabile nel periodo di riferimento, in linea con la media di Ateneo (88,5% nel 2019), ma inferiore rispetto alla media dell'area geografica di riferimento (96,0%) e nazionale (94,7%).

In conclusione, la lettura degli indicatori relativi alla didattica restituisce risultati positivi ottenuti dal CdS, in particolare per quanto riguarda la capacità di favorire un percorso di attraversamento e conclusione degli studi nei tempi di durata normale del CdS.

Indicatori di internazionalizzazione (gruppo B, Allegato E DM 987/2016)

Il CdS si caratterizza da tempo per l'ottimo grado di apertura internazionale: la percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti è in netta crescita, passando dal 4,9% del 2015 all'8,8% nel 2018 (sebbene leggermente in calo rispetto al 2017, pari a 9,8%), di molto superiore sia alla media di Ateneo (2% circa nel 2018), che a quella di area geografica di riferimento (2,8%) e nazionale (2,4%). Allo stesso modo, la percentuale di laureati che hanno conseguito almeno 12 CFU all'estero (48% nel 2019, significativamente in crescita rispetto al 2018 pari al 36%) è decisamente superiore alla media di Ateneo (10,7% nel 2019), di area geografica di riferimento (17,7%) e nazionale (18,3%). Tali risultati positivi si confermano per tutto il periodo di analisi preso a riferimento. È invece in calo la percentuale di studenti iscritti al primo anno con titolo di studio conseguito all'estero (iC12) (pari a 0,9% nel 2019, contro 2,3% del 2018); la percentuale è inferiore rispetto alla media di Ateneo (1,7%), dell'area geografica di riferimento (3,3%) e nazionale (3,3%).

Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica (gruppo E, Allegato E DM 987/2016)

La percentuale di CFU conseguiti al I anno sul totale dei CFU da conseguire (iC13) evidenzia un trend positivo negli anni, sebbene in leggero calo nel 2018, pari al 67,9% (la percentuale aveva raggiunto il 75% nel 2017). Il dato è anche nel 2018 più elevato rispetto alla media di Ateneo (pari al 54% nel 2017) e nazionale (58,7%) e in linea con l'area geografica di riferimento (67,3%).

La percentuale di studenti che proseguono al secondo anno del CdS (iC14) è molto elevata, pari all'89,6% nel 2018, sebbene leggermente in calo rispetto al 2017 (pari al 94%), ma in crescita rispetto al 2015 (pari all'84,9%). La percentuale è superiore sia alla media di Ateneo (pari a 81,9% nel 2018), che di area geografica di riferimento (pari a 84,0%) che alla media nazionale (pari a 79,5%).

In questa categoria, la percentuale di coloro che proseguono al II anno del CdS con un bagaglio di almeno 20 CFU acquisiti al primo anno (iC15) è elevata (pari a 83,9% nel 2018, leggermente in calo rispetto al 2017, pari a 88,1%), dato superiore sia alla media di Ateneo (70,2% nel 2018), che alla media dell'area geografica di riferimento (75,8%) e nazionale (69,6%).

La percentuale di coloro che proseguono al II anno del CdS avendo conseguito almeno 40 CFU (iC16) è invece calata nel 2018 (48,8%) rispetto al 2017 (61,7%), invertendo il trend positivo degli anni precedenti (nel 2015 era pari a 58,9%). Il dato risulta comunque leggermente superiore rispetto alla media di Ateneo (44,1% nel 2018), in linea con la media nazionale (48,3%) e inferiore rispetto alla media dell'area geografica di riferimento (57,2%).

Le buone performance sono confermate anche dall'elevata quota di studenti che si laureano entro un anno oltre la durata normale del CdS (73,1% nel 2018), in crescita dal 2015 (67,6%) e significativamente superiore rispetto alla media di Ateneo (54,4 nel 2018), all'area geografica di riferimento (61,3%) e alla media nazionale (53,6%).

Indicatori circa il percorso di studio e la regolarità delle carriere (indicatori di approfondimento per la

sperimentazione)

Gli indicatori relativi alla regolarità delle carriere degli studenti confermano la situazione positiva del CdS. La percentuale di studenti che proseguono al II anno cresce dal 93,2% del 2015 al 97,2% nel 2018, distaccando sia la media di Ateneo (87,3% nel 2018), che di area geografica di riferimento (90,7%) che nazionale (87,3%).

La percentuale di studenti che si laureano entro la normale durata del CdS (iC22) è cresciuta passando dal 55,8% del 2015 al 67,8% del 2018 (sebbene il dato sia leggermente in riduzione rispetto al 2017, pari a 73,1%). Il dato è significativamente superiore sia alla media di Ateneo (42,5% nel 2018), sia a quella dell'area geografica di riferimento (53,6%) che al dato nazionale (42,8%).

Di converso, la percentuale di studenti che proseguono al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo (iC23) è contenuta (5,7% nel 2018), sebbene in aumento rispetto agli anni precedenti (nel 2017 era pari al 2%) portandosi ai livelli del 2015 (5,9%). Il dato è superiore sia alla media di Ateneo (3,1 nel 2018), sia alla media dell'area geografica di riferimento (3,1%), che nazionale (4%).

La percentuale di abbandoni del CdS (iC24) è in calo, passando dal 22,8% nel 2016 al 18,7% nel 2018, portandosi tuttavia ad un livello superiore rispetto a quello raggiunto nel 2015 (15,6%). Il dato rimane comunque significativamente inferiore alla media di Ateneo (32,6% nel 2018), dell'area geografica di riferimento (25,2%) e nazionale (28,8%).

Soddisfazione e occupabilità (indicatori di approfondimento per la sperimentazione)

La percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS (iC25) si conferma molto positiva durante tutto il periodo di riferimento (i valori dal 2015 al 2019 sono sempre superiori al 90%, nel 2019 si attesta su quota 92,9%), di poco inferiore alla media di Ateneo (93,2% nel 2019), e leggermente superiore alla media di area geografica di riferimento (91%) e nazionale (91,2%).

Consistenza e qualificazione del corpo docente (indicatori di approfondimento per la sperimentazione).

Il rapporto studenti/docenti, pesato per le ore di docenza (iC27), è pari al 53,9 nel 2019, costante dal 2017, e in calo rispetto al 2015 (pari a 64,3%). Il dato indica una situazione migliore rispetto alla media di ateneo (96,4 nel 2019) ma inferiore rispetto alla media di area geografica di riferimento (48,5) e nazionale (45,6).

La situazione trova conferma nel dato riferito al rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (iC28), pari al 52,4 nel 2019, significativamente migliore rispetto alla media di ateneo (91,2 nel 2019) ma inferiore rispetto alla media di area geografica di riferimento (48,8) e nazionale (43,3).

In conclusione, il CdS conferma caratteristiche positive con riferimento in particolare alla lettura degli indicatori riferiti alla didattica, all'internazionalizzazione e alla regolarità delle carriere degli studenti. Si nota tuttavia una minore capacità del Cds, registratasi negli anni, di attrarre studenti sia provenienti da altre regioni che con titolo di studio conseguito all'estero.

Aspetto critico individuato n. 1:

Tendenza alla riduzione della performance del cds in termini di tempi di attraversamento del cds

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

Sebbene si tratti di indicatori (iC01, iC14, iC15, iC16) da monitorare, la possibile causa potrebbe essere collegata alla complessità degli insegnamenti da 12 CFU impartiti nel primo e secondo anno di corso, come segnalato dagli stessi docenti titolari di tali insegnamenti. Più in generale le possibili cause da indagare sono l'adeguatezza del carico di studio di alcuni insegnamenti rispetto ai crediti assegnati e il carico di studio complessivo degli insegnamenti previsti in particolare nel primo anno del CdS.

Aspetto critico individuato n. 2:

Tendenza alla riduzione della performance del cds in termini di tempi di uscita dal cds

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

Trattandosi di una lieve riduzione dell'indicatore in oggetto (iC22), è opportuno monitorare l'andamento nei prossimi anni accademici al fine di comprendere se si tratti di una causa contingente o sistematica.

Aspetto critico individuato n. 3:

Diminuzione dell'attrattività del CdS rispetto agli studenti provenienti da altre regioni e con titolo di studio conseguito all'estero

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

L'andamento non lineare del numero di iscritti proveniente da fuori regione (indicatori iC03 e iC12) può avere molteplici cause, probabilmente legate ad elementi esterni al CdS (e.g., trend nazionali).

5- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO**Obiettivo n. 2020-5-01:****Migliorare la performance del cds in termini di tempi di attraversamento del cds****Aspetto critico individuato:**

Tendenza alla riduzione della performance del cds in termini di tempi di attraversamento del cds, come si rileva dalla lettura degli indicatori iC01, iC14, iC15, iC16 da monitorare. La possibile causa potrebbe essere collegata alla complessità degli insegnamenti da 12 CFU impartiti nel primo e secondo anno di corso. Più in generale le possibili cause da indagare sono l'adeguatezza del carico di studio di alcuni insegnamenti rispetto ai crediti assegnati e il carico di studio complessivo degli insegnamenti previsti in particolare nel primo anno del CdS.

Azioni da intraprendere:

Verificare l'opportunità e la fattibilità di ridisegnare la struttura degli insegnamenti da 12 CFU, nell'ottica di rendere tali insegnamenti maggiormente fruibili (si rinvia per questo punto all'Obiettivo n. 2020-1-01, sezione 1 di questo documento). Gli indicatori critici segnalati saranno inoltre oggetto di costante monitoraggio attraverso l'analisi degli indicatori Anvur 2021 e 2022.

Modalità di attuazione dell'azione:

Costituzione di un gruppo di lavoro: Marina Vignola (presidente del CdS), Simonetta Cotterli (docente del CdS), Fabrizio Patriarca (docente del CdS), Silvia Muzzioli (docente del CdS), Lara Liverani (Tecnico Amministrativo con funzione di Coordinatore didattico e componente del Gruppo di Gestione AQ), Sig.ra Rossella Paciulli (membro del Gruppo di gestione AQ), per quanto riguarda l'opportunità e la fattibilità di ridisegnare la struttura degli insegnamenti da 12 CFU (si rinvia per una più ampia trattazione a quanto riportato nell'Obiettivo n. 2020-1-01, sezione 1 di questo documento).

Il presidente terrà inoltre monitorati gli indicatori critici segnalati, attraverso l'analisi degli indicatori Anvur 2021 e 2022.

Risorse eventuali:

Per quanto riguarda l'opportunità e la fattibilità di ridisegnare la struttura degli insegnamenti da 12 CFU, si rinvia a quanto riportato nell'Obiettivo n. 2020-1-01, sezione 1 di questo documento.

Con riferimento al monitoraggio degli indicatori critici segnalati, ci si avvale del personale della segreteria didattica nella persona del coordinatore didattico.

Scadenza previste:

Per quanto riguarda l'opportunità e la fattibilità di ridisegnare la struttura degli insegnamenti da 12 CFU, si rinvia a quanto riportato nell'Obiettivo n. 2020-1-01, sezione 1 di questo documento.

Per quanto riguarda il monitoraggio degli indicatori critici segnalati, si terrà conto delle pubblicazioni degli indicatori Anvur 2021 e 2022.

Responsabilità:

Responsabilità: Marina Vignola (Presidente del CdS), Silvia Muzzioli (docente del CdS).

Risultati attesi:

Per quanto riguarda l'opportunità e la fattibilità di ridisegnare la struttura degli insegnamenti da 12 CFU, si rinvia a quanto riportato nell'Obiettivo n. 2020-1-01, sezione 1 di questo documento.
Per quanto riguarda il monitoraggio degli indicatori critici segnalati, il risultato dell'analisi dovrebbe restituire indicazioni in merito alla natura sistematica o contingente della criticità sollevata.

Obiettivo n. 2020-5-2:

Migliorare la performance del cds in termini di tempi di uscita dal cds

Aspetto critico individuato:

Tendenza alla riduzione della performance del cds in termini di tempi di uscita dal cds. Si tratta di una lieve riduzione dell'indicatore in oggetto (iC22) di cui è opportuno monitorare l'andamento nei prossimi anni accademici al fine di comprendere se si tratti di una causa contingente o sistematica.

Azioni da intraprendere:

Al fine di comprendere la lieve contrazione della performance del CdS in termini di tempi di uscita dal CdS si terrà monitorato nelle prossime rilevazioni l'indicatore (iC22) che ha mostrato la criticità in oggetto, al fine di coglierne la natura sistematica o contingente.

Modalità di attuazione dell'azione:

Analisi a cura del Presidente del CdS dell'andamento degli indicatori Anvur 2021-2022-2023 relativi al Percorso di studio e alla regolarità delle carriere.

Risorse eventuali:

Supporto della segreteria didattica nella persona del coordinatore didattico

Scadenza previste:

Prossime pubblicazioni degli indicatori Anvur 2021-2022-2023

Responsabilità:

Responsabilità: Marina Vignola (Presidente del CdS).

Risultati attesi:

Verifica dell'andamento dell'indicatore oggetto di analisi al fine di coglierne la natura sistematica o contingente

Obiettivo n. 2020-5-3:

Migliorare l'attrattività del CdS rispetto agli studenti provenienti da altre regioni e con titolo di studio conseguito all'estero

Aspetto critico individuato:

Diminuzione dell'attrattività del CdS rispetto agli studenti provenienti da altre regioni e con titolo di studio conseguito all'estero. L'andamento non lineare del numero di iscritti proveniente da fuori regione (indicatori iC03 e iC12) può avere molteplici cause, la maggior parte delle quali probabilmente legate ad elementi esterni al CdS (e.g., trend nazionali).

Azioni da intraprendere:

Per indagare le cause della diminuzione dell'attrattività del CdS rispetto agli studenti provenienti da altre regioni e con titolo di studio conseguito all'estero, si darà corso all'analisi dei dati di uno studio condotto a livello di dipartimento che fornisce informazioni di diversa natura relativi alle carriere degli studenti in ingresso, quali dati anagrafici, dati relativi alla provenienza geografica, alla scuola superiore, e al reddito degli studenti in ingresso.

Modalità di attuazione dell'azione:

Analisi a cura del Presidente del CdS e del responsabile dell'Orientamento allo studio

Risorse eventuali:

Supporto della segreteria didattica nella persona del coordinatore didattico

Scadenza previste:

Attività da svolgersi nel corso del 2021, con presentazione dei primi risultati entro gennaio-febbraio 2022.

Responsabilità:

Responsabilità: Marina Vignola (Presidente del CdS), Fabrizio Patriarca (docente del Cds e responsabile dell'Orientamento allo studio).

Risultati attesi:

Dall'analisi si attendono utili indicazioni a supporto dell'attività di orientamento svolta dal Dipartimento, in particolare per il CdS, al fine di individuare possibili azioni di maggior attrazione di studenti provenienti da fuori Regione.